



Scuola del Design  
Corso di Laurea Magistrale in Design degli Interni  
A.A. 2011/2012

## PLACEBOOK

Un *bypass* per nuove forme d'espressione letteraria  
nella stazione passante di Milano Repubblica.

---

RELATORE /  
Giampiero Bosoni

Gianluca Iannotta | 751942

CORRELATORE /  
Chiara Lecce

—

# INDEX

—

---

## D. PLACEBOOK. SOFTWARE/ANALISI

.01 CONCEPT	1
.02 REGIA	3
.03 IL CONTESTO PROGETTUALE: IL PASSANTE MILANESE	6
.04 IL CONTESTO TERRITORIALE: MILANO REPUBBLICA	9
.05 LA STAZIONE MILANO REPUBBLICA	11
	17

---

## E. PLACEBOOK. HARDWARE

.01 MORFOGENESI	31
/.01 PROCESSO GENERATIVO	33
/.02 MATRICI TEORICHE. MATRIOSCHE, INNESTI, BYPASS	34
/.03 RIFERIMENTI MORFOLOGICI	41
.02 LAYOUT	53
.03 TIMING	68
.04 VISUALIZZAZIONI	70
.05 DISEGNI TECNICI	72
	//

---

ABSTRACT	//
BIBLIOGRAFIA	//

Ø. PREMESSA

T1/VI

---

**A. LA CITTÀ CONTEMPORANEA:  
ALCUNI TEMI CRITICI**

T1/1

.01 THE VIRTUAL SOCIETY

T1/3

.02 IPERSPAZI

T1/7

.03 ZOE. LA PERDITA DELL'IDENTITÀ

T1/15

.04 I VUOTI URBANI

T1/21

.05 L'UNDERGROUND, NONLUOGO PER ECCELLENZA

T1/23

.06 IL POTERE DEI MEDIA

T1/29

---

**B. LA RIAPPROPRIAZIONE  
DEL TERRITORIO URBANO**

T1/37

.01 IL LUOGO NON COMUNE

T1/39

/.01 DALL'ARTE AGLI SPAZI PUBBLICI

T1/51

/.02 CASI STUDIO

T1/57

.02 INTRUSI. LA DENUNCIA PARASSITARIA

T1/83

.03 RIPROGETTARE GLI SPAZI PER LA MOBILITÀ

T1/101

/.01 CASI STUDIO

T1/105

.04 NEW GENRE OF URBAN SCREENS

T1/117

/.01 CASI STUDIO

T1/119

.05 LO SPAZIO SENSIBILE. VERSO UNA CITTÀ OPEN SOURCE

T1/127

.06 SPAZIO COME ARENA PLURALE. UNO SGUARDO SULLA NET ART

T1/131



---

## C. FOCUS. LITERARY SITES: NUOVI SPAZI, LETTERATURA CONDIVISA

T1/ 141

### .01 E-TEXT: IL TESTO DIGITALE COME OPERA APERTA

T1/ 143

/01 LA SCRITTURA PARTECIPATA

T1/ 145

/02 LEGGERE ASSIEME: POESIE DIGITALI E TESTO DIFFERENZIALE

T1/ 147

### .02 SALOTTI LETTERARI V. 2.0

T1/ 151

### .03 SCRITTORI EMERGENTI: OPPORTUNITÀ, IMPEDIMENTI, FRAINTENDIMENTI

T1/ 155

/01 SELF-PUBLISHING E BOOK ON DEMAND

T1/ 157

/02 EAP E VANITY PRESS

T1/ 159

### .04 FACCIA A FACCIA CON L'EDITORIA

T1/ 161

### .05 DIALOGO CON GLI SCRITTORI EMERGENTI

T1/ 173

### .06 ASSOCIAZIONI PER SCRITTORI EMERGENTI

T1/ 181

### .07 LITERARY SITES: NUOVI MODI D'ESPRESSIONE LETTERARIA. TESTO E SPAZIO.

T1/ 187

### .08 APPENDICI

T1/ 201

/01 LA LETTURA DI LIBRI IN ITALIA

T1/ 201

/02 PIRAMIDE DELLA LETTURA

T1/ 203

/03 LA PRODUZIONE EDITORIALE PER CLASSE DIMENSIONALE

T1/ 204

/04 IL MERCATO DIGITALE

T1/ 205

---

### ABSTRACT

T1/ 208

### BIBLIOGRAFIA

T1/ 210

—

IMMAGINI / GRAFICI

D. \_\_\_\_\_ > //

E. \_\_\_\_\_ > //



~

.01 CONCEPT

.02 REGIA

.03 IL CONTESTO PROGETTUALE: IL PASSANTE MILANESE

.04 IL CONTESTO TERRITORIALE: MILANO REPUBBLICA

.05 LA STAZIONE MILANO REPUBBLICA

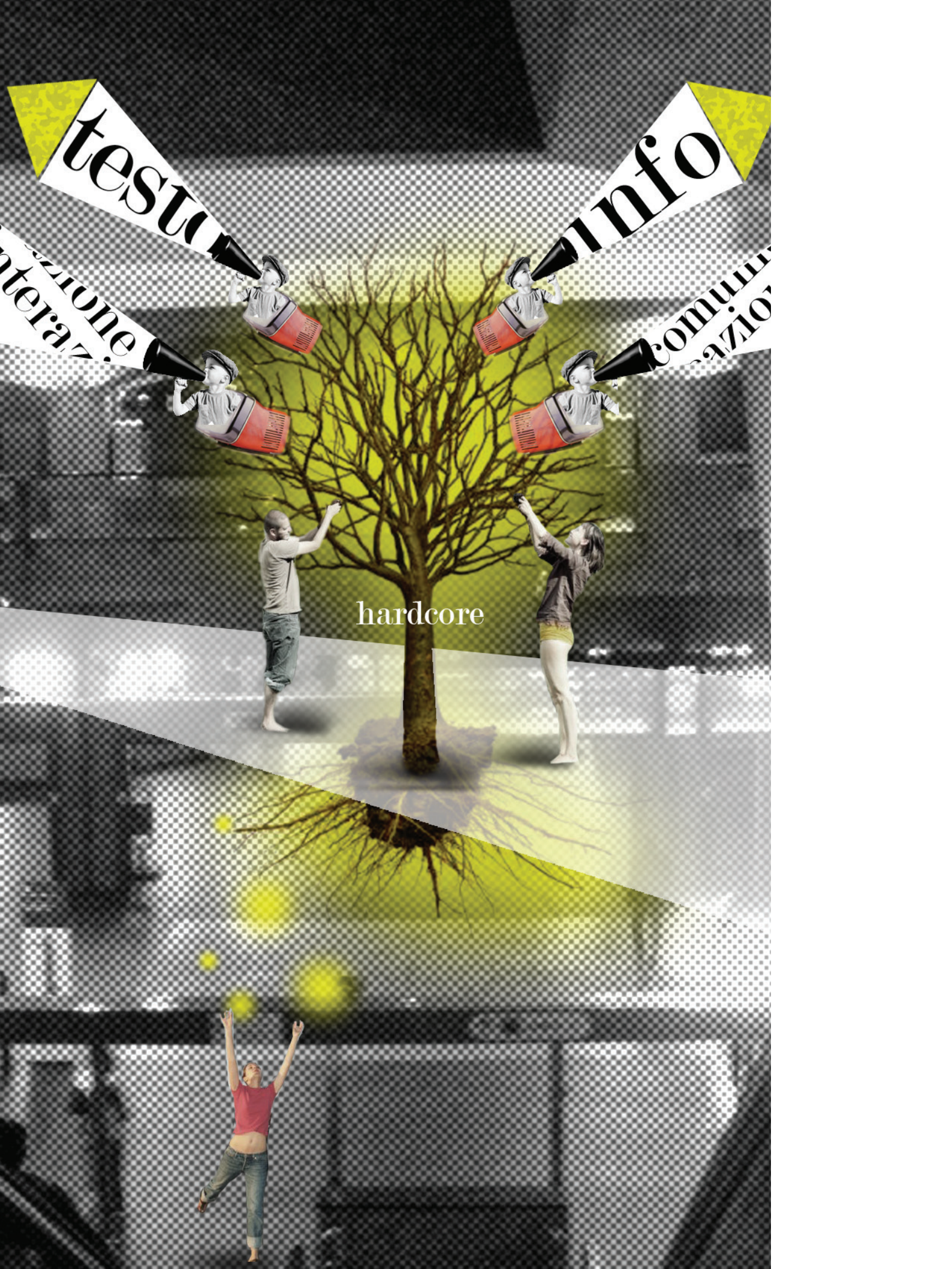
D



**PLACEBOOK.  
SOFTWARE /  
ANALISI**







testu

info

interaz

COMUNICAZIONE

hardcore





---

# CONCEPT

---

Nell'era contemporanea si comincia ad avvertire l'esigenza della costruzione di spazi che abbiano le potenzialità di sviluppare processi relazionali, soprattutto nell'ambito di contesti urbani, dove transitorietà e ritmi frenetici da una parte e dall'altra le nuove forme virtuali di scambio sociale, trasformano radicalmente il tempo quotidiano, inibendo i concetti di abitabilità e condivisione della sfera urbana. Si nega la dimensione umana della città.

I fenomeni di attivismo urbano, che in genere sono contestualizzati nell'ambito prettamente artistico, negli ultimi decenni hanno acquisito un ruolo pragmatico, occupandosi di tematiche sociali, nell'ottica dell'affermazione di una città "open source". Il tentativo è quello di riabilitare il concetto di condivisione degli spazi metropolitani, in un contesto nel quale il significato di "pubblico" sembra essere decaduto.

Quando esiste una lacuna, ciò implica l'esistenza di una richiesta basilare che i programmi culturali non hanno sod-

disfatto. Quando un interesse comune ad un gruppo di persone non ha spazio per rendersi visibile, nasce l'esigenza di creare spazi dedicati, come risposta ad un dato problema.

Da qui prende corpo PLACEBOOK, uno spazio per scrittori emergenti, i quali oggi in Italia creano una comunità molto vasta; tale comunità fatica ad emergere di fronte ad un sistema editoriale che tende a privilegiare i più noti e i più popolari. Il progetto si prefigge la creazione di nuovi spazi in cui questa categoria di artisti possa incontrare una platea più ampia, mettendosi in gioco ed esprimendosi liberamente. Si sviluppa quasi un'idea di "editoria alternativa decentralizzata" che insegue nuove logiche "bottom-up".

Il tentativo è di trasformare lo spazio sotterraneo del Passante ferroviario milanese di Repubblica, in un luogo che possa evidenziare tale lacuna. Lo spazio è concepito come uno "speakers' corner"; un luogo in cui l'autore può condividere il suo pensiero innescando

forme di dialogo aperto, di osmosi tra scrittore e fruitore. Spazio "altro", quindi, rispetto al luogo deputato alla mera transitorietà, ma spazio delle relazioni ed interazioni.

L'unione biunivoca data da tale mancanza e delle caratteristiche spaziali dello spazio preso in oggetto si pone come incipit per la partogenesi progettuale. L'approccio progettuale è volutamente di matrice parassitaria, dove un corpo estraneo che si innesta nel preesistente, va a denunciare in forma metaforica "il vuoto". Il "nuovo" come risposta, tramite un software (dimensione culturale) e un hardware (la dimensione fisica): il nuovo come presenza che denuncia un'assenza.

Viene effettuata una sovrascrittura, attraverso la configurazione di un "bypass" architettonico che, si propone di rivitalizzare lo spazio non vissuto del mezzanino. Quest'azione contaminante è concepita come processo creativo che rigenera lo spazio esistente.

Il risultato è una sorta di "complemento anatomico" dell'esistente, "matriosche", "concrezioni" che si cristallizzano in un "vuoto" urbano e che genera nuovi spazi, intesi come organismi catalizzatori di nuova forme di urbanità, secondo un'ottica culturale.

PLACEBOOK utilizza un orientamento relazionale attraverso due canali: da una parte è lo stesso spazio fisicamente fruibile nel mezzanino che diventa pelle comunicativa e luogo di eventi di scambio diretto tra scrittori e fruitori (le persone), dall'altra si utilizza un sistema invisibile tramite l'uso della tecnologia. In questo caso nello spazio sono installate interfacce touch screen dove i fruitori possono consultare i materiali forniti dagli scrittori (ebook, in-



4

<<  
ABSTRACT  
CONCETTUALE

L'idea di trasformare uno spazio pubblico in un luogo in cui si generi una narrazione condivisa: un acquario per la libera espressione letteraria, ... un'atmosfera partecipata.

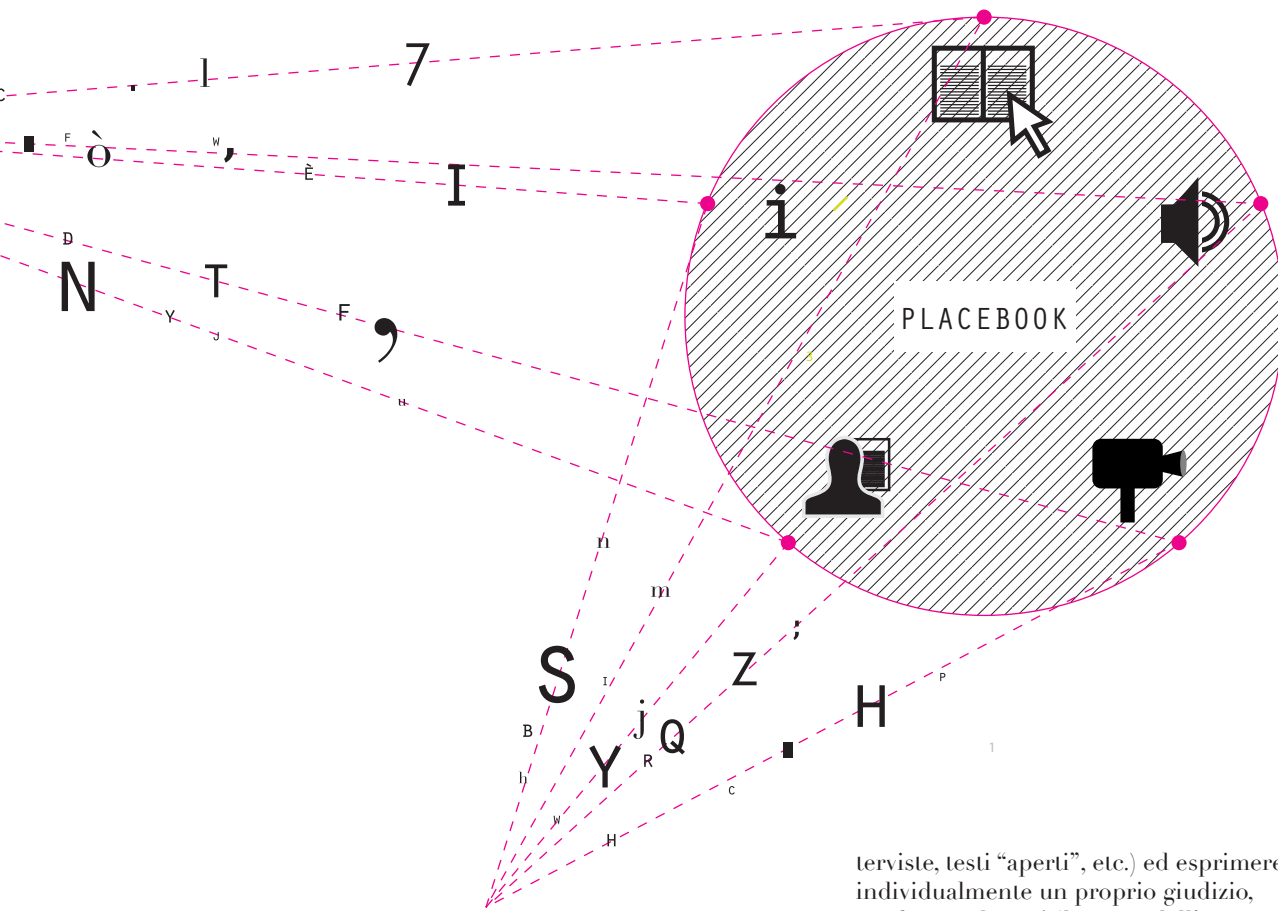
IMG001

>  
DIAGRAMMA  
CONCETTUALE

Flussi testuali che innescano un dialogo partecipato tra l'una e l'altra parte: autori e le persone (lettori, passanti, etc.).

GR001





terviste, testi “aperti”, etc.) ed esprimere individualmente un proprio giudizio, trasformando così il tempo dell’attesa in tempo di scambio culturale. PLACEBOOK si apre alle nuove sperimentazioni espressive letterarie; un “literary site” come elemento capace di catalizzare nuove dinamiche culturali, e che con la sua sola presenza, si propone di richiamare attorno a sé l’attenzione di quelle istituzioni che si occupano delle ricerche sul linguaggio, sull’informazione, sulla comunicazione e, in generale sulle nuove modalità di elaborazione del pensiero creativo.

# REGIA

PLACEBOOK è un segno nel territorio. Il suo intento è quello di catalizzare nuove dinamiche culturali. Un organismo che si lega a realtà culturali già esistenti sul territorio e che assorbe da altri contesti, geograficamente e culturalmente lontani, nuovi linguaggi per renderli presenti sul territorio di Milano, una città che si prepara all'*Expó*. Proprio come accade in *Facebook*, ma secondo il canale diverso dello spazio fisico.

In questo modo, si richiama l'attenzione di quelle istituzioni che si occupano delle ricerche sul linguaggio, sull'informazione, sulla comunicazione e, in generale sulle nuove modalità di elaborazione del pensiero creativo.

PLACEBOOK è inteso come organismo in grado di richiamare attorno a sé l'attenzione di quelle istituzioni (di cui se ne ripornano alcune) che si occupano della ricerca sui nuovi linguaggi e, in generale, sulle nuove modalità di elaborazione del pensiero... letterario, visivo, cognitivo.

## > COSTELLAZIONE PLACEBOOK

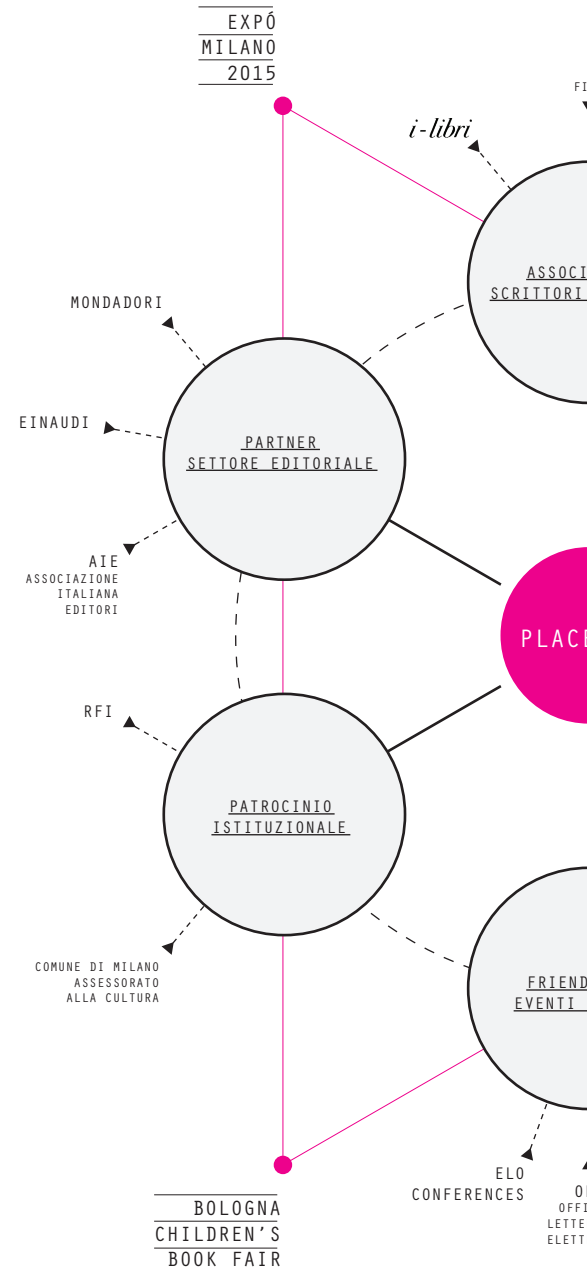
Diagramma che mostra un'ipotetica regia culturale.

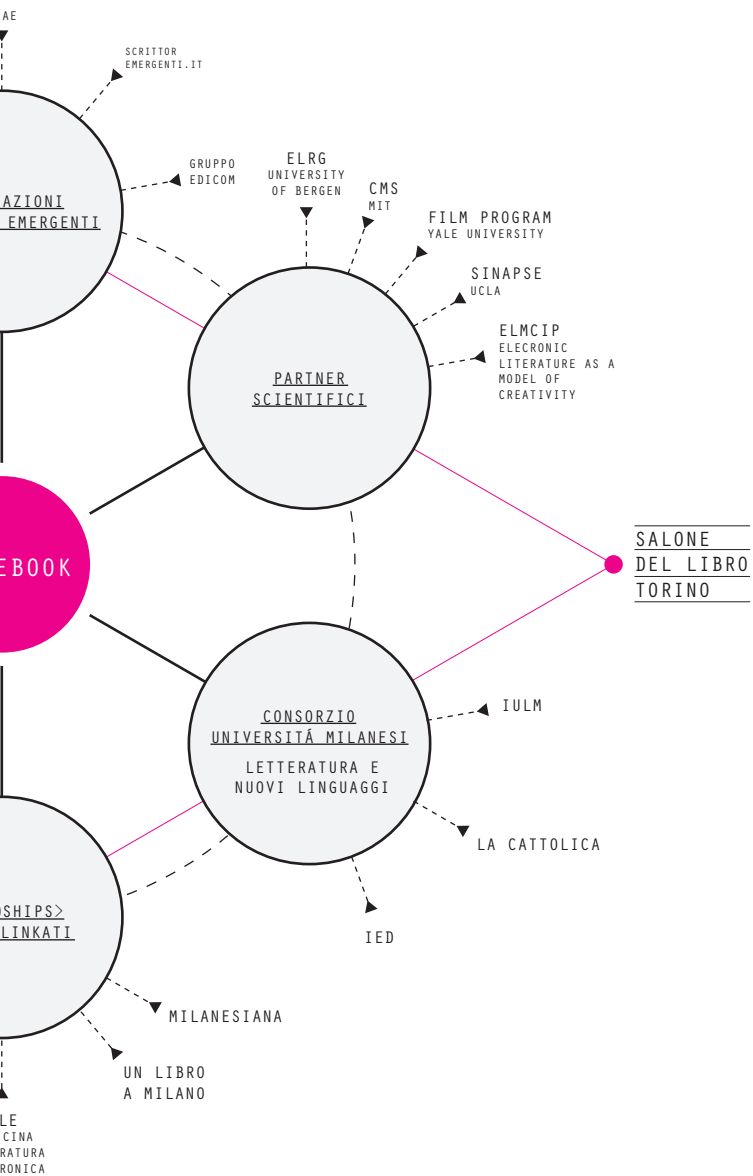
GR002

## |> ABSTRACT

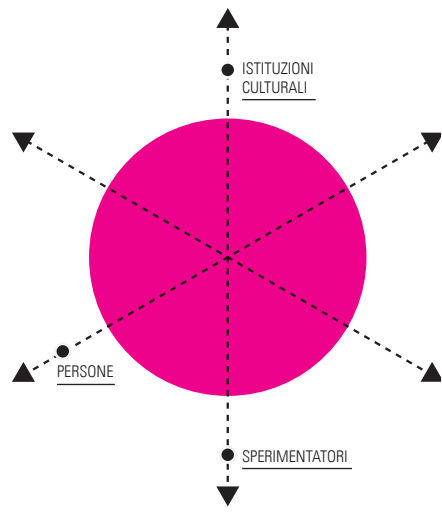
Connessioni, relazioni, contaminazioni. PLACEBOOK è inteso come un luogo culturale di scambi.

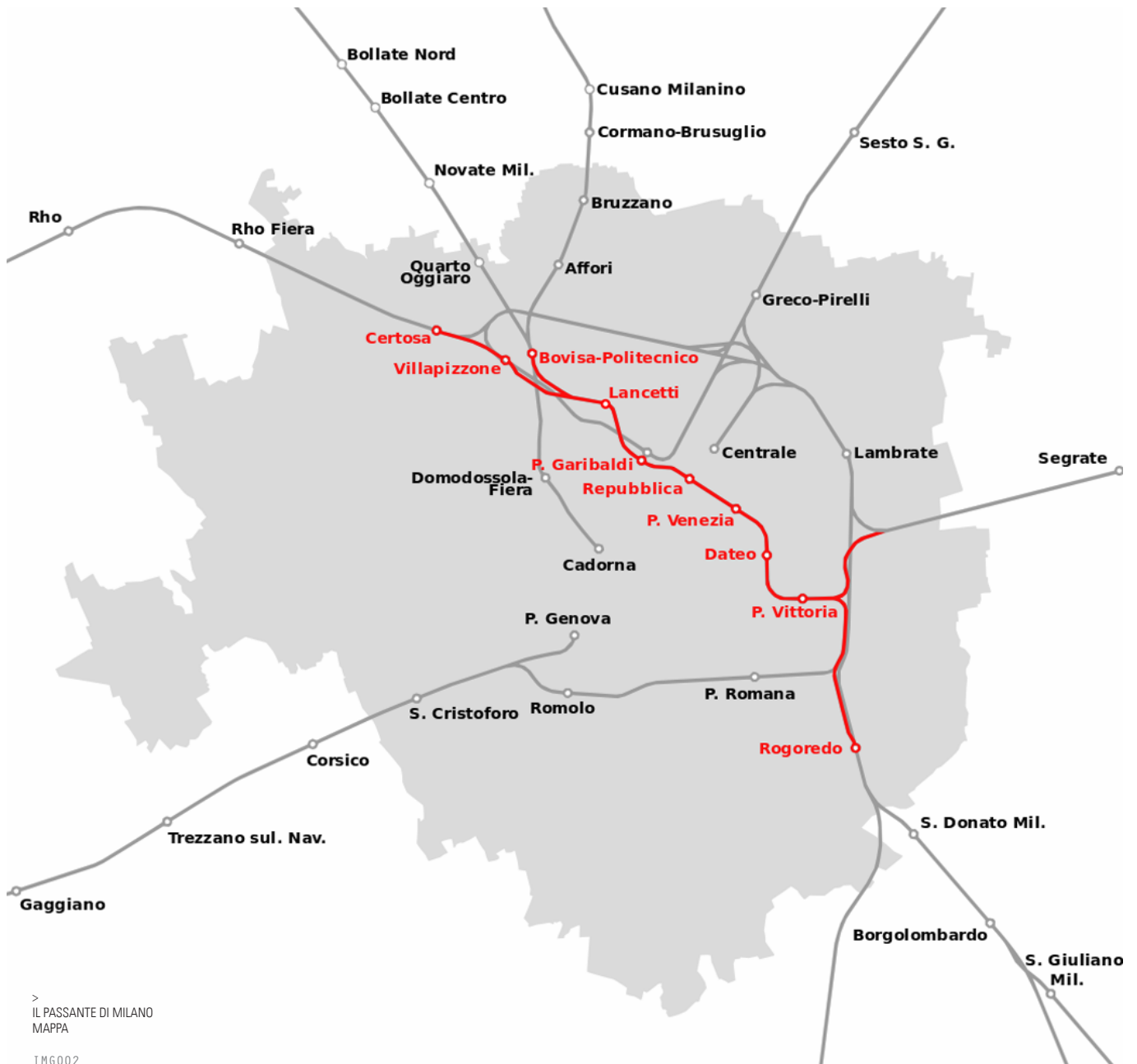
GR003





- ▶ **ASSOCIAZIONI SCRITTORI EMERGENTI**  
iLIBRI  
FIAE  
BOOKGENERATION  
GRUPPO EDICOM
- ▶ **FRIENDSHIP MILANESIANA**  
UN LIBRO A MILANO  
O.L.E. (ORGANISMO LETTERATURA ELETTRONICA)  
E.L.O. (ELECTRONIC LITERATURE ORGANIZATION)
- ▶ **PATROCINIO ISTITUZIONALE**  
COMUNE DI MILANO, ASSESSORATO ALLA CULTURA R.F.I.
- ▶ **PARTNER SCIENTIFICI**  
(NUOVI LINGUAGGI, E-LIT, DIGITALE, INTERATTIVITÀ)  
ELRG  
CMS, MIT  
FILM PROGRAM, YALE UNIVERSITY  
SINAPSE, UCLA  
ELMCIP
- ▶ **PARTNER SETTORE EDITORIA**  
MONDADORI,  
EINAUDI,  
A.I.E.
- ▶ **CONSORZIO UNIVERSITÀ MILANESI**  
IULM  
LA CATTOLICA  
I.E.D.





>  
 IL PASSANTE DI MILANO  
 MAPPA

IM6002

—

# IL CON- TESTO PROGET- TUALE: IL PAS- SANTE MILANE- SE

—

Il Passante riveste un importante ruolo nel sistema di trasporto urbano milanese. Si tratta di un collegamento ferroviario che attraversa Milano da nord-ovest a sud-est permettendo l'integrazione tra le reti RFI, delle Ferrovie Nord Milano e del trasporto pubblico urbano, in particolare con le tre linee della metropolitana. È attualmente composto da 10 linee gestite da Trenitalia e LeNord.

Il servizio consente di realizzare collegamenti in treno da un punto all'altro della città, evitando la sosta nelle stazioni di testa con grandi vantaggi dal punto di vista funzionale, soprattutto per i collegamenti regionali.

Il sistema è costituito da una tratta urbana sotterranea, compresa tra le stazioni di Lancetti (Scalo Farini) e di Porta Vittoria; alle due estremità risale in superficie diramandosi a ovest verso le stazioni di Milano Nord Bovisa e Milano Certosa e a est verso Milano Rogoredo e Pioltello. Il "Sistema Passante" prevede dunque due stazioni d'ingresso

alla tratta sotterranea urbana, Lancetti e Vittoria, dove passano la maggior parte delle linee S e al di fuori della quale si diramano i treni nelle diverse direzioni regionali.

L'infrastruttura è l'elemento centrale del sistema di trasporto su ferro per la Lombardia, denominato "Servizio Ferroviario Regionale" (SFR), e garantisce un'efficace integrazione dei collegamenti locali per un raggio di 50-60 chilometri. Viene così assicurato anche un accesso diretto alle diverse funzioni urbane della città dislocate lungo il tracciato e viene favorita la riqualificazione di vaste aree con importanti insediamenti, quali il Politecnico a Bovisa, la nuova Biblioteca Europea a Porta Vittoria e l'Area Garibaldi.

L'importanza di una infrastruttura come il Passante Ferroviario è confermata dall'esperienza delle principali metropoli europee, dove sistemi di questo tipo sono già operativi da decenni. Tra le principali esperienze straniere possiamo citare quelle di Parigi (RER), Londra, le diverse S-Bahn tedesche (Monaco e Berlino tra le altre), Oslo, Zurigo.

L'ipotesi di realizzare a Milano un sistema simile nacque negli anni sessanta, ma le prime proposte si concretizzano solo nel 1983, quando viene stipulata una Convenzione Generale tra Regione Lombardia, Comune di Milano, Ferrovie dello Stato e Ferrovie Nord Milano. A Metropolitana Milanese Spa venne affidato il compito di progettare e realizzare la tratta urbana di circa 10 km che comprende sei stazioni sotterranee e una in superficie. Nel 1984 si aprì il primo cantiere con lo scavo della stazione Repubblica. [01]

---

01 cfr. [Conoscere Milano: il Passante Ferroviario](#), Milano, 2003  
Si tratta di un programma di itinerari sviluppato nel 2003 per far conoscere il Passante ferroviario ai milanesi.

—

# IL CON- TESTO TERRI- TORIALE: MILANO REPUB- BLICA

—

Piazza della Repubblica è un'importante piazza di Milano. Posta a Nord del centro storico, lungo la circonvallazione delle mura spagnole, la piazza è, per superficie, la maggiore della città. Ricca di spazi verdi, vi si affacciano edifici alti (tra cui la "Torre Breda"), il monumento dedicato a Giuseppe Mazzini e alberghi di prestigio.

Realizzata in epoca fascista, la piazza si trova lungo la direttrice che, attraverso le vie Vittor Pisani e Turati, congiunge la Stazione Centrale con il centro città., è servita dal Passante Ferroviario e dalla "Linea 3" della metropolitana. In questa zona, anche grazie alla vicinanza della Stazione Centrale e di Milano Porta Garibaldi, si trovano molti lussuosi alberghi, oltre a numerosi uffici e vari servizi alla popolazione. Tra questi l'Agenzia delle Entrate e il Catasto (rispettivamente al n. 25 e al n. 29 di via Manin) in un grande edificio in stile classicista degli anni trenta.

Il progetto "Città della Moda e Nuovo Polo delle Istituzioni" promosso dal

∨  
MAPPA DI MILANO

Mappa che evidenzia la localizzazione di Piazza della Repubblica e i quartieri vicini.

IMG003

|>  
VISTA DI P.ZZA DELLA REPUBBLICA

Nella foto si evidenziano i grattacieli di Garibaldi in costruzione.

IMG004







Comune di Milano interessa l'area compresa tra la Stazione di Garibaldi e Piazza della Repubblica, spingendosi fino a ridosso della via Galilei.

L'area Garibaldi-Repubblica è stata da 50 anni considerata il tassello mancante del "Centro Direzionale" di Milano ed è stata definita come il "non luogo" il cui solo attraversamento pedonale era fonte di preoccupazione per il senso di abbandono e pericolo.

Con il supporto del Comune di Milano e per iniziativa di privati si è approdati ad una soluzione di sviluppo dell'area equilibrata e ben caratterizzata architettonicamente.

Dopo la dismissione dello scalo ferroviario e l'arretramento della stazione Garibaldi, negli anni '50, la grande disponibilità di aree, congiuntamente alla facile accessibilità extraurbana consentita dalla presenza degli impianti ferroviari e dall'attestarsi negli immediati intorno degli assi attrezzati di Zara e Fulvio Testi, suscitò aspettative e alimentò previsioni di grandi trasformazioni.

>  
PIAZZA DELLA REPUBBLICA  
STREETVIEW

Si evidenziano gli alti edifici che  
connotano la piazza.  
In fondo: Stazione Centrale FS.

IMG005









>  
VEDUTA INTERNA DELLA STAZIONE  
DI REPUBBLICA, LIVELLO -1.

IMG06

---

# LA STA- ZIONE MILANO REPUB- BLICA

---

La stazione Repubblica del Passante Ferroviario, aperta nel 1997, presenta una forte caratterizzazione dal punto di vista della forma e dell'organizzazione interna degli spazi dovuta al progetto architettonico dell'architetto Angelo Mangiarotti. Il mezzanino occupa una superficie insolitamente ridotta rispetto alle estensioni dei mezzanini delle altre stazioni, e si dispone su due piani collegati tra loro da un articolato sistema di scale e scale mobili. Una balconata perimetrale si apre sul piano inferiore dando vita ad un volume complesso. I diversi livelli sono stati progettati per garantire la permeabilità visiva degli spazi in modo da rendere più familiare l'ambiente sotterraneo dove risulta sempre presente l'illuminazione naturale. Il passeggero, percorrendo il tragitto che dal treno porta allo spazio aperto, può così gradualmente conquistare la luce esterna. La struttura in cemento armato che sostiene il soffitto nervato è costituita da grossi pilastri che si aprono nella parte superio-

▼  
STAZIONE REPUBBLICA

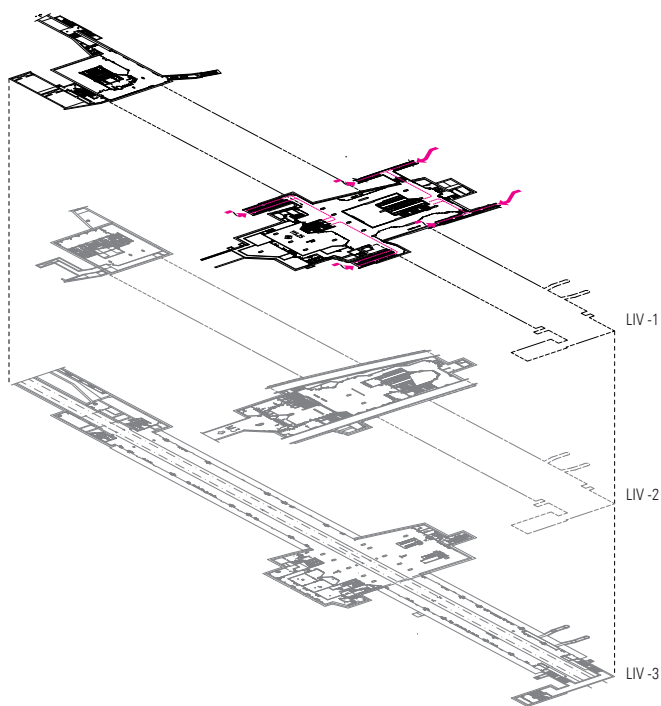
Schema che mostra la strutturazione  
architettonica della stazione e  
individua il livello d'intervento.

GR004

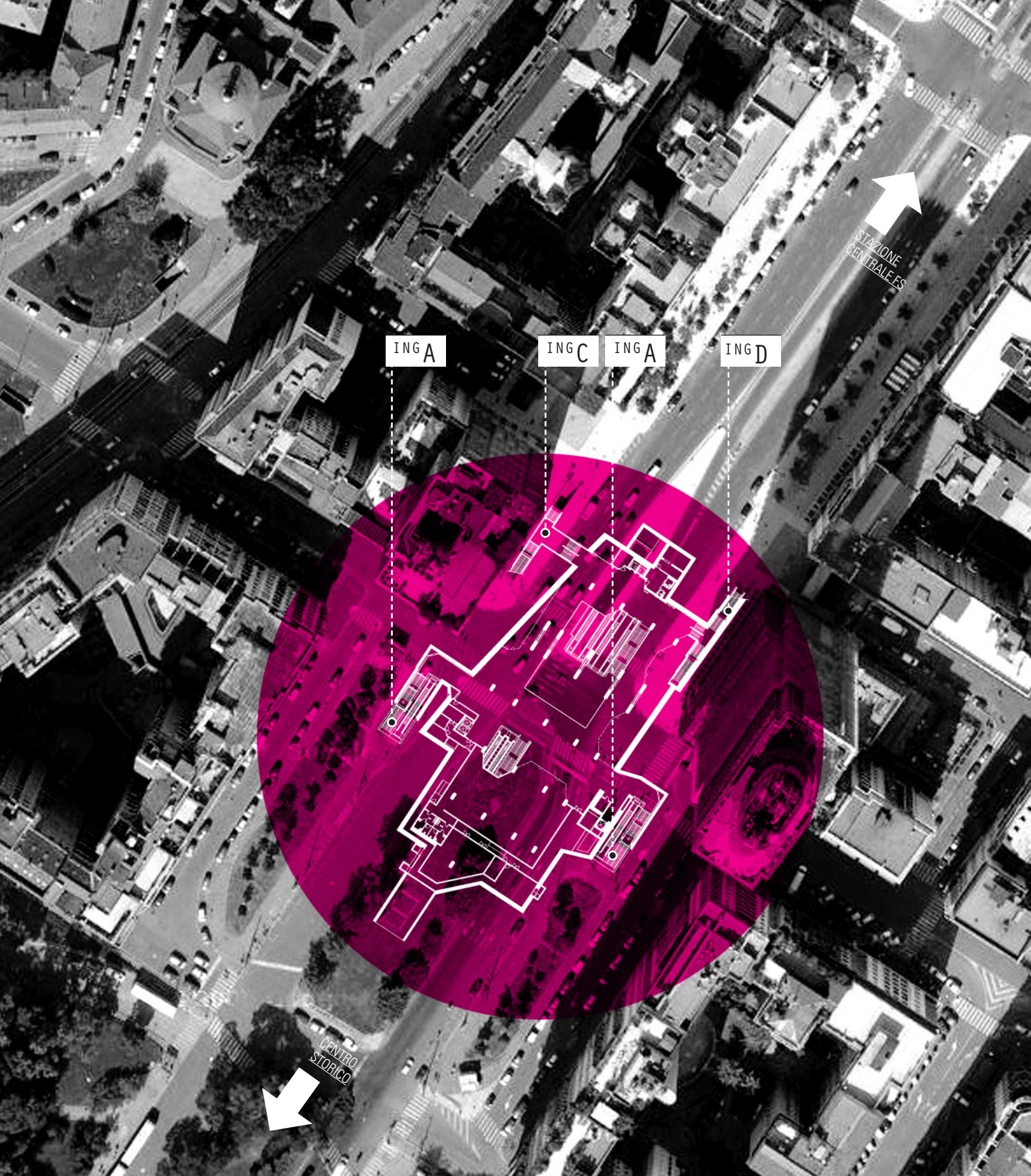
|>  
STAZIONE REPUBBLICA

Schema che mostra gli accessi alla  
stazione e l'orientamento architettonico  
della stessa rispetto alla Stazione  
Centrale FS e al centro della città.

GR005







ING A

ING C

ING A

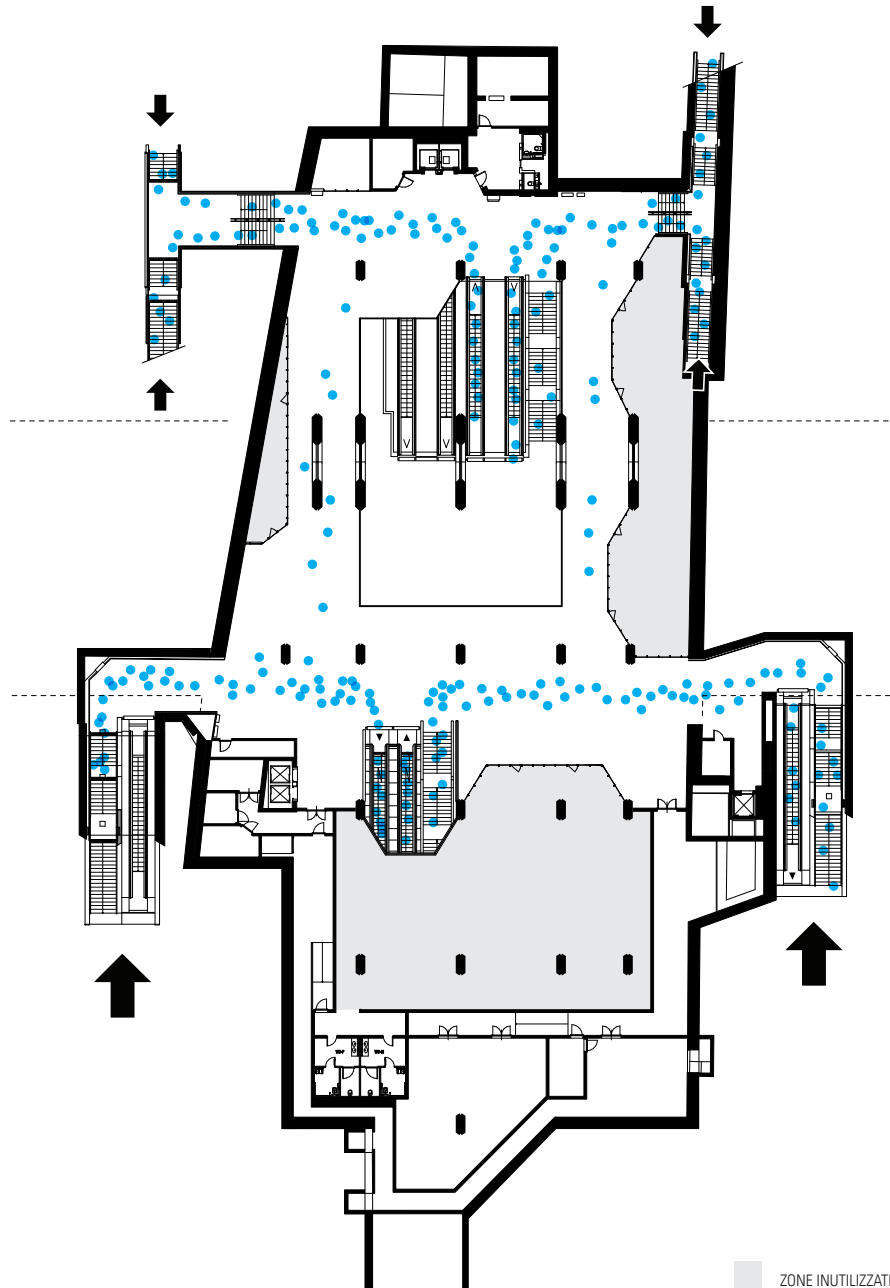
ING D

STAZIONE  
CENTRALES

CENTRO  
STORICO

>  
DIAGRAMMA DEI FLUSSI  
STAZIONE REPUBBLICA

GR006





re, conferendo una particolare forza espressiva agli ampi spazi. Il piano dei binari è sormontato da un'ampia e caratteristica copertura a volta in cemento armato, punteggiata da tondi scavati che attutiscono il rumore. Al piano banchine il colore dominante è il giallo, che richiama l'intersezione con la linea 3 della metropolitana: esso è molto intenso nel rivestimento delle pareti a scanalature verticali e ripreso in tonalità più sfumata nella copertura.

un attento monitoraggio delle strutture del grattacielo attraverso una serie di strumenti capaci di misurare eventuali inclinazioni dell'edificio e possibili cambiamenti nelle tensioni del terreno sottostante.

La realizzazione della stazione del Passante Ferroviario di Repubblica ha avuto inizio nella seconda metà degli anni ottanta, contemporaneamente alla costruzione della omonima fermata della "Linea 3" della metropolitana. La stazione è situata vicino al Grattacielo di Milano, edificio costruito nel 1954 su progetto di Eugenio ed Ermenegildo Soncini e Luigi Mattioni, alto circa 100 metri e posto in angolo tra Piazza Repubblica e Viale Tunisia. La progettazione e la realizzazione delle due stazioni e della galleria sono state pesantemente condizionate dalla presenza del grattacielo, dal momento che i lavori prevedevano l'esecuzione di uno scavo profondo 20 metri e lungo 22 proprio accanto alle fondazioni dell'edificio. La preoccupazione, in fase di progetto, era quella di evitare allentamenti del terreno e quindi cedimenti sotto il grattacielo; fenomeni che avrebbero potuto far inclinare l'edificio mettendo a rischio la struttura. I risultati delle analisi del suolo e dell'edificio hanno portato alla decisione di realizzare un diaframma di contenimento del terreno di dimensioni maggiori a quelle normalmente utilizzate. Per non correre rischi durante la fase di esecuzione, è stato effettuato



^  
PARTICOLARE DELLE NERVATURE  
DEL SOFFITTO

IMG007

|>  
PARTICOLARE DELLA STRUTTURA  
PORTANTE  
PILASTRI Y

IMG008



∨ | >  
PARTICOLARE DEI SISTEMI DI  
CONNESSIONI TRA I PIANI

Nella stazione i corpi delle scale  
mobili risultano essere elementi che  
connotano fortemente lo spazio.

IMG009  
IMG010







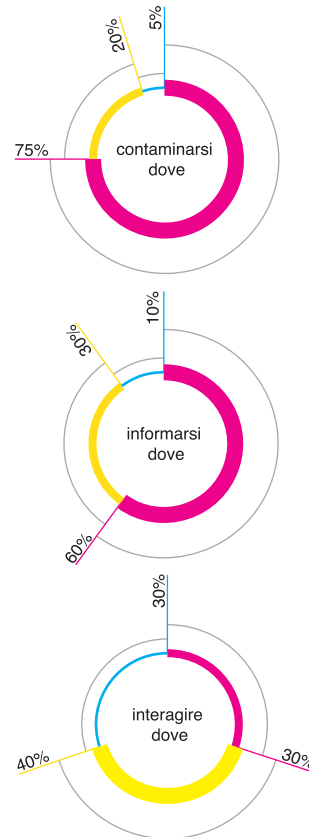
>  
INDAGINE PRELIMINARE  
SUL LUOGO

Il grafico è stato considerato considerato come elemento basilare di brainstorming. Esso si propone di fare un'indagine "site/specific" sul luogo per capire le abitudini e le aspettative delle persone che frequentano tale luogo.

Il passante è generalmente un luogo di sosta di poco dissimile dalla metropolitana essendo i tempi d'attesa tendenzialmente più lunghi; questo comporta una "abitabilità" maggiore rispetto alla metro.

A tal proposito effettuando tale indagine nel passante di Piazza della Repubblica e chiedendo agli utenti quali potevano essere i concetti per uno spazio più accogliente e meno freddo, è emerso che tra tutti i concetti proposti "contaminazione" e "comunicazione" erano i più ricercati. Il grafico è servito come semplice indagine preliminare.

GR007



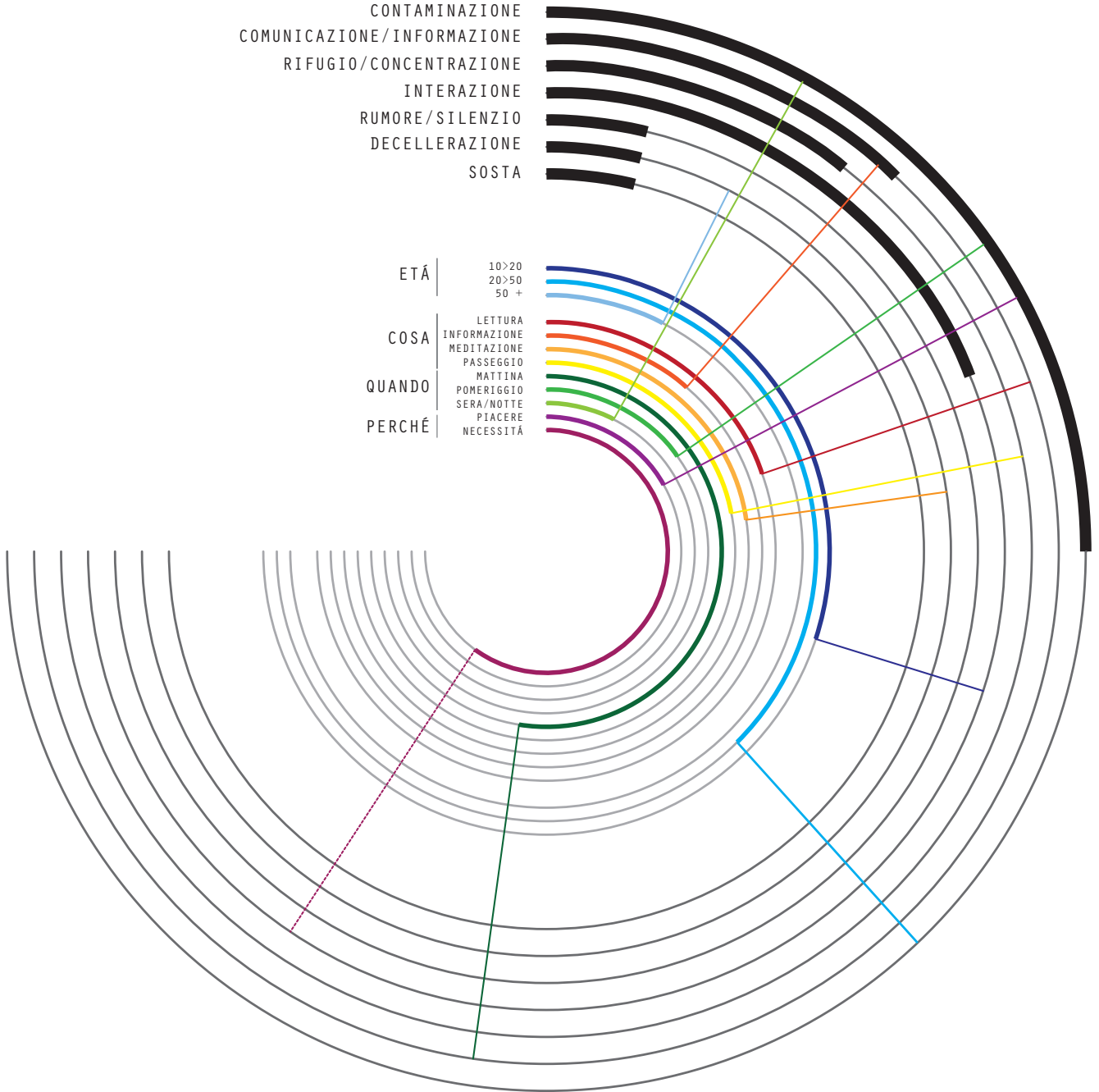
CONTAMINAZIONE  
COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE  
RIFUGIO/CONCENTRAZIONE  
INTERAZIONE  
RUMORE/SILENZIO  
DECELLERAZIONE  
SOSTA

ETÁ | 10>20  
20>50  
50 +

COSA | LETTURA  
INFORMAZIONE  
MEDITAZIONE  
PASSEGGIO

QUANDO | MATTINA  
POMERIGGIO  
SERA/NOTTE

PERCHÉ | PIACERE  
NECESSITÀ



---

> IMMAGINI

- IMG001 ABSTRACT CONCETTUALE  
p.  
L'immagine è stata sviluppata in fase di brainstorming. L'idea è quella di trasformare uno spazio pubblico in un luogo in cui si generi una narrazione condivisa: un acquario per la libera espressione letteraria, ... un'atmosfera partecipata.
- IMG002 IL PASSANTE DI MILANO. MAPPA  
p.
- IMG003 MAPPA DI MILANO  
p.  
Mappa che evidenzia la localizzazione di Piazza della Repubblica e i quartieri vicini.
- IMG004 VISTA DI PZZA DELLA REPUBBLICA  
p.  
Nella foto si evidenziano i grattacieli di Garibaldi in costruzione.
- IMG005 PIAZZA DELLA REPUBBLICA, STREETVIEW  
pp.  
Si evidenziano gli alti edifici che connotano la piazza.  
In fondo: Stazione Centrale FS.
- IMG06 VEDUTA INTERNA DELLA STAZIONE DI REPUBBLICA, LIVELLO -1.  
p.
- IMG007 PARTICOLARE DELLE NERVATURE DEL SOFFITTO  
p.
- IMG008 PARTICOLARE DELLA STRUTTURA PORTANTE. PILASTRI "Y"  
p.
- IMG009 PARTICOLARE DEI SISTEMI DI CONNESSIONI TRA I PIANI  
pp.  
Nella stazione i corpi delle scale mobili risultano essere elementi che connotano fortemente lo spazio.

---

> GRAFICI

- GR001 DIAGRAMMA CONCETTUALE  
p.  
Flussi testuali che innescano un dialogo partecipato tra l'una e l'altra parte: autori e le persone (lettori, passanti, etc.).
- GR002 COSTELLAZIONE PLACEBOOK  
p.  
Diagramma che mostra un'ipotetica regia culturale.
- GR003 ABSTRACT  
p.  
Connessioni, relazioni, contaminazioni. PLACEBOOK è inteso come un luogo culturale di scambi.
- GR004 STAZIONE REPUBBLICA  
p.  
Schema che mostra la strutturazione architettonica della stazione e individua il livello d'intervento.
- GR005 STAZIONE REPUBBLICA  
p.  
Schema che mostra gli accessi alla stazione e l'orientamento architettonico della stessa rispetto alla Stazione Centrale FS e al centro della città.
- GR006 DIAGRAMMA DEI FLUSSI. STAZIONE REPUBBLICA  
p.
- GR007 INDAGINE PRELIMINARE SUL LUOGO  
p.  
Il grafico è stato considerato considerato come elemento basilare di brainstorming. Esso si propone di fare un'indagine "site/specific" sul luogo per capire le abitudini e le aspettative delle persone che frequentano tale luogo.  
Il grafico è servito come semplice indagine preliminare.





~

**.01 MORFOGENESI**

/01 PROCESSO GENERATIVO

/02 MATRICI TEORICHE. MATRIOSCHE, INNESTI, BYPASS

/03 RIFERIMENTI MORFOLOGICI

**.02 LAYOUT**

**.03 TIMING**

**.04 VISUALIZZAZIONI**

**.05 DISEGNI TECNICI**

E



# PLACEBOOK. HARDWARE





---

# MORFO- GENESI

---

PLACEBOOK nasce come un corpo che va quasi a reinterpretare i percorsi spaziali del mezzanino di Repubblica.

In maniera discontinua e articolata la fisicità degli elementi spaziali innestati in questo luogo sembrano sovrascrivere la scrittura di base elaborata dall'Architetto Angelo Mangiarotti.

La stazione, connotata da un grande vuoto rappresentato da una balconata che trafora i diversi livelli dello spazio, viene invasa da un corpo aggettante che acquisisce una grande valenza presenziale e concettuale nella percezione dell'integrità spaziale. La particolare giacitura dei corpi esalta le capacità di assorbire energia dal contesto.

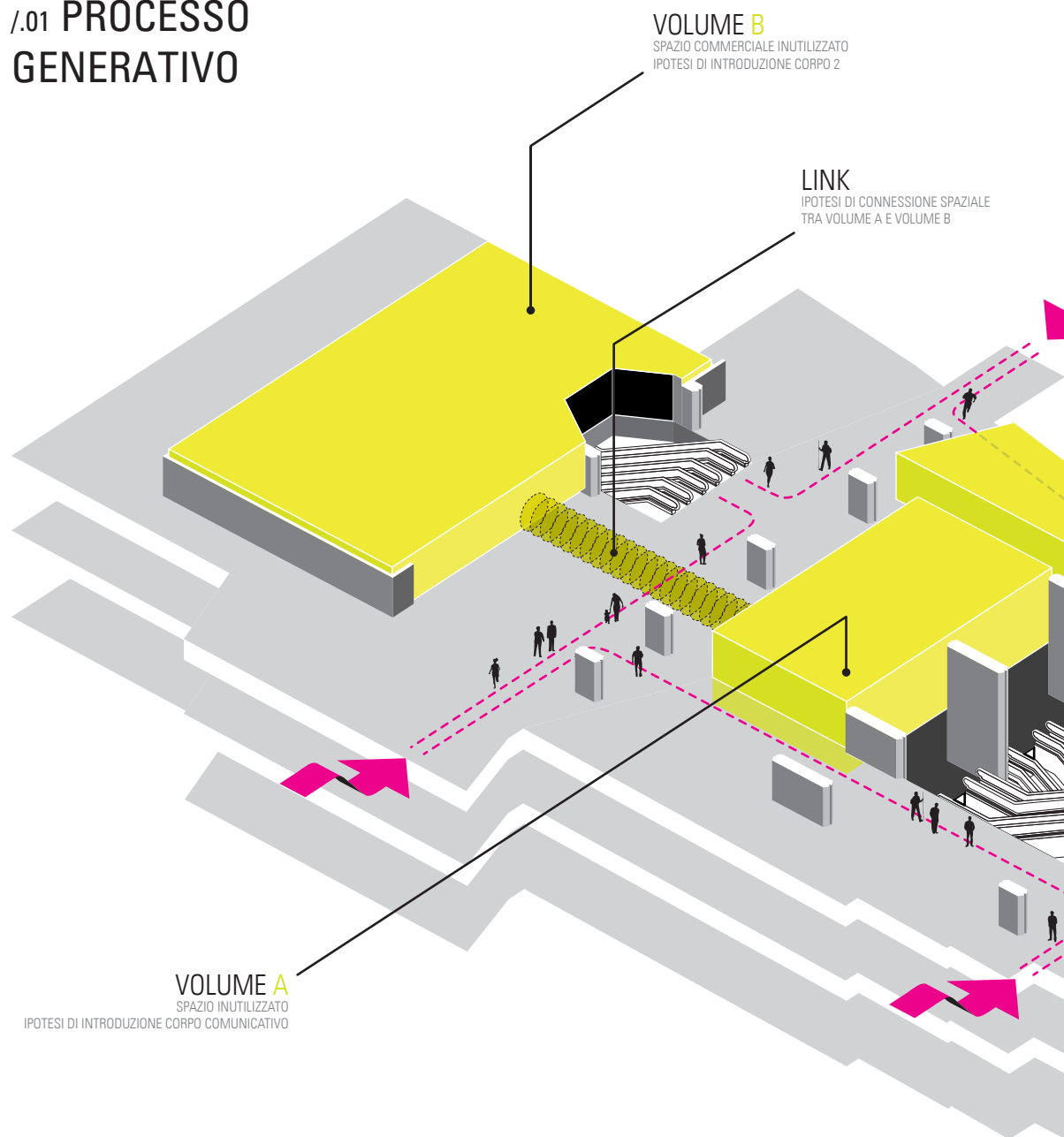
Lo spazio si genera per gemmazione inserendosi negli interstizi e sfruttando le proprietà del luogo. Infatti, la morfogenesi si sviluppa a partire dallo studio delle caratteristiche spaziali dello spazio esistente. In particolare dalla scansione ritmica del sistema puntuale di sostegno (grandi pilastri che sorreggono nervature), sono state tratte

le "linee guida" progettuali. Tali linee guida mi hanno permesso di ottenere dei corpi che vanno a costruire nuove entità spaziali e allo stesso tempo a "rispettare" l'esistente. I corpi prendono forma dalle funzioni generate dallo spazio e vanno a conformare una sorta di complemento anatomico all'interno dello spazio esistente.

L'espressione formale mantiene le specificità del luogo e prefigura nuovi linguaggi urbani.

Nello spessore del sottosuolo di Repubblica si insidia un corpo parassitario, un diaframma che va ad intercettare i percorsi spaziali senza ostruirli. Tutti gli elementi spaziali sono infatti caratterizzati dalla piena permeabilità, preservando le funzioni dello spazio ferroviario.

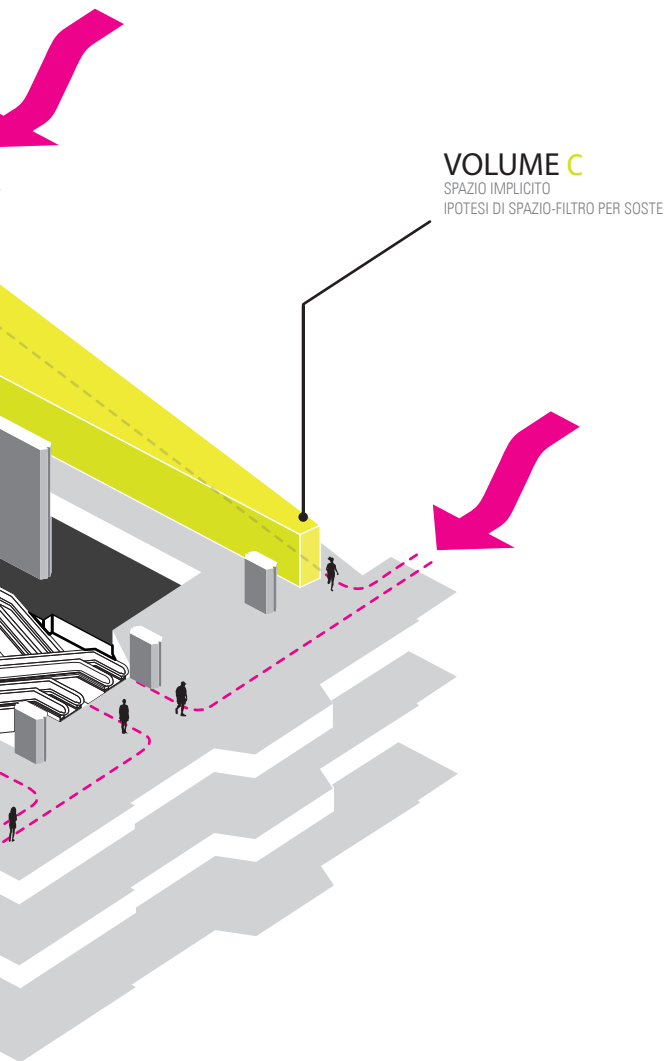
# /.01 PROCESSO GENERATIVO



>  
DIAGRAMMA DI STUDIO DELLO  
SPAZIO ESISTENTE  
E INDIVIDUAZIONE DELLE AREE  
D'INTERVENTO

GR001





Lo spazio suburbano del passante di piazza della Repubblica, ha un carattere forte grazie all'intervento progettuale di Mangiarotti.

L'elemento connotativo dello spazio è rappresentato dalla trama nervature strutturali dei solai, e dalla presenza di un grande vuoto tra i due piani superiori.

A tal proposito il progetto nasce dalle caratteristiche implicite dello spazio, creando volumetrie che si distaccano dallo spazio esistente, senza addossarsi ad esso ma ponendosi, come elementi parassitari.

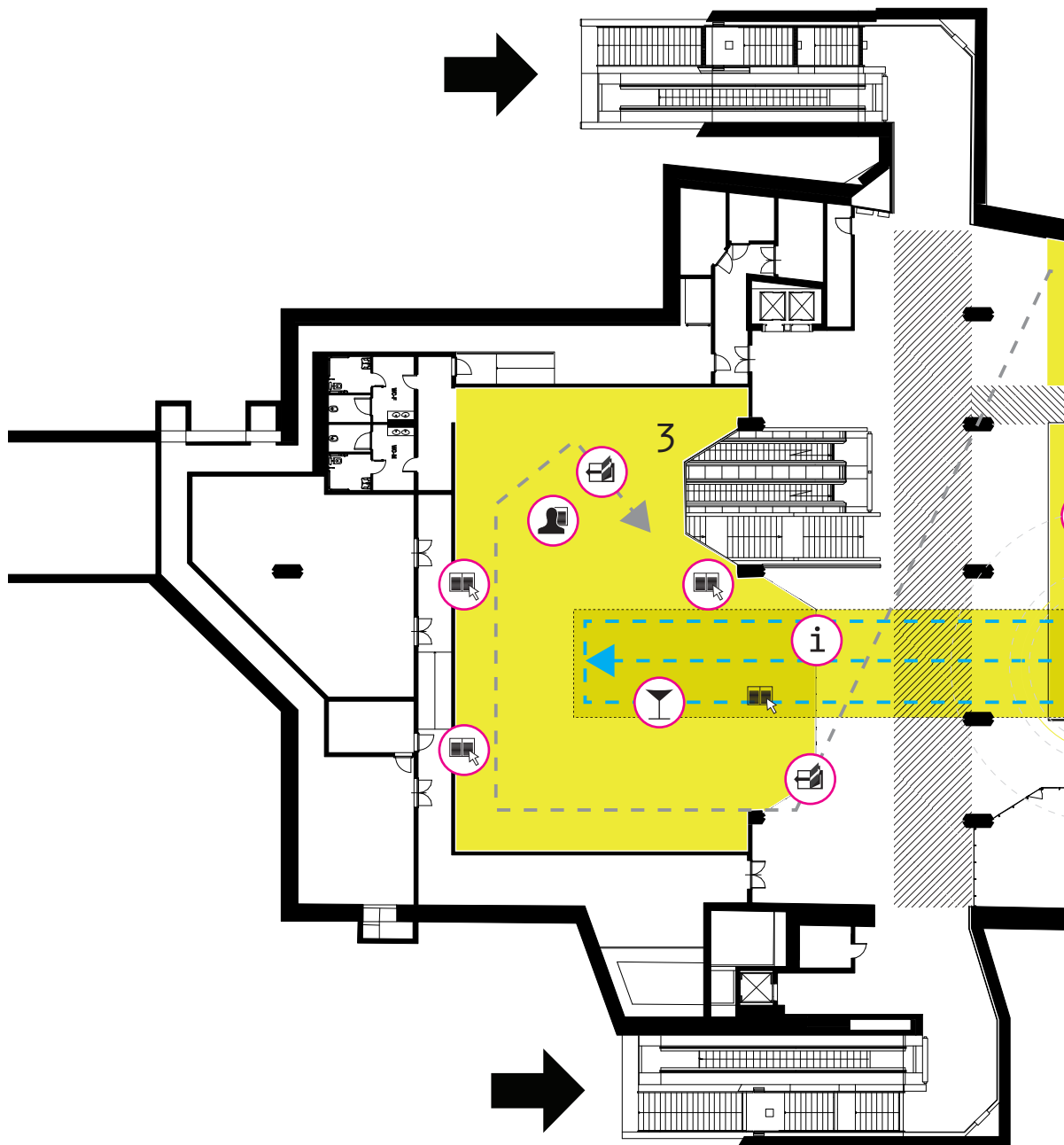
Sono state individuate 3 volumetrie d'interesse, utilizzate come elementi base per l'elaborazione di un layout definito.

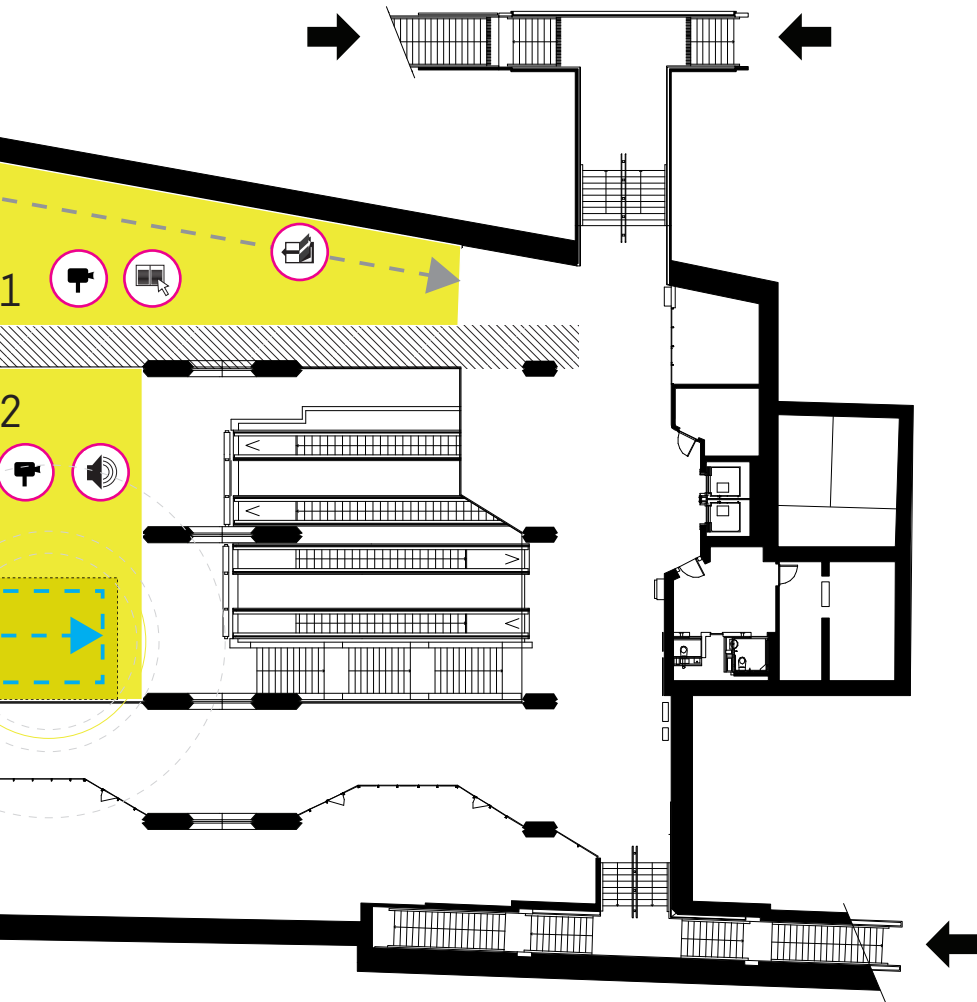
In particolare, nell'ipotesi di connessione fisica tra **VOLUME A** e **VOLUME B**, è contenuta l'idea di sviluppare l'organismo parassitario che connette le differenti zone di **PLACEBOOK**. Esso va a relazionarsi con la balconata, occupandola in maniera evidente, in modo che possa rendersi visibile anche dal piano inferiore e da maggiori punti di vista nel mezzanino.

>  
ANALISI DISTRIBUTIVA PRELIMINARE

In questo grafico viene riportato lo studio preliminare della distribuzione delle funzioni, con particolare riferimento ai percorsi spaziali. Oltre all'individuazione delle zone d'intervento ed alla distribuzione preliminare delle funzioni, nel grafico si possono leggere anche i presupposti progettuali dal quale è emersa la formazione di un organismo di natura parassitaria.

GR002





AREE D'INTERVENTO

**1**  
 AREA DI ATTESA TRENI /  
 Alta permeabilità



**2**  
 AREA DI ATTESA TRENI /  
 Alta permeabilità



**3**  
 AREA INTERNA



LINK SPAZIALE /  
 Ipotesi di organismo parassitario

CONNESSIONI /  
 Interno / Esterno

CONTINUITÀ SPAZIALE-  
 MATERICA /  
 Ipotesi di continuità visiva.  
 Dispositivo ambientale lineare e  
 permeabile.

FLUSSI /  
 Passaggi principali

>  
MORFOGENESI

Processo generativo sintetico, mostrato attraverso i quattro step principali. L'azione evidenzia una sovrascrittura rispetto al "testo" base della preesistenza.

GR003

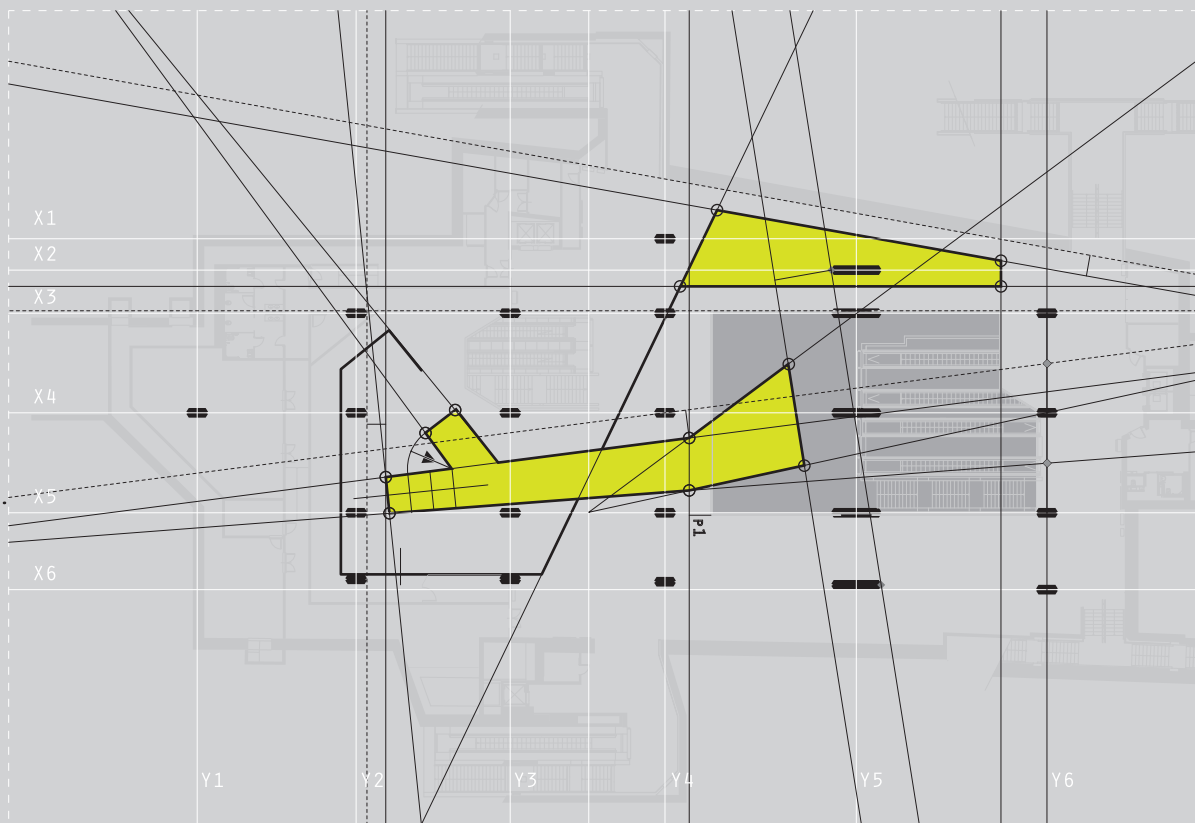
◇  
PUNTI INDIVIDUATI/SUGGERITI DALLA  
SCRITTURA ESISTENTE

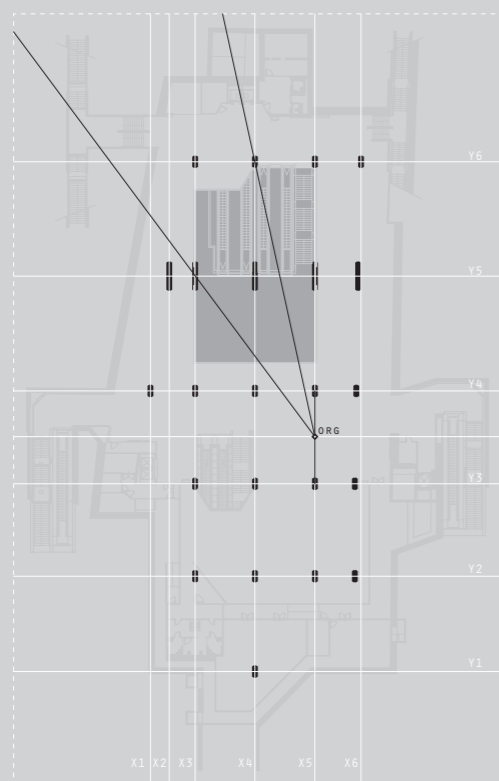
---  
DIRETTRICI TRASLATE INDIVIDUATE  
NELLA SCRITTURA ESISTENTE

—  
DIRETTRICI GENERALI INDIVIDUATE  
NELLA SCRITTURA ESISTENTE

P  
PARAMETRI PROGETTUALI

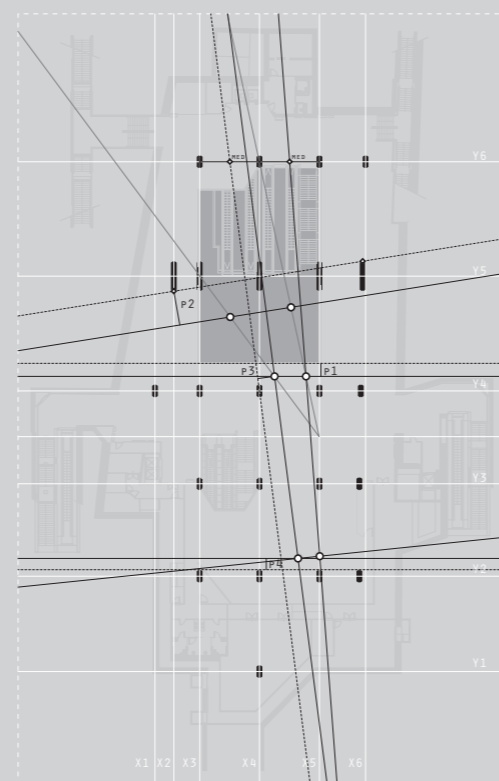
○  
PUNTI OTTENUTI





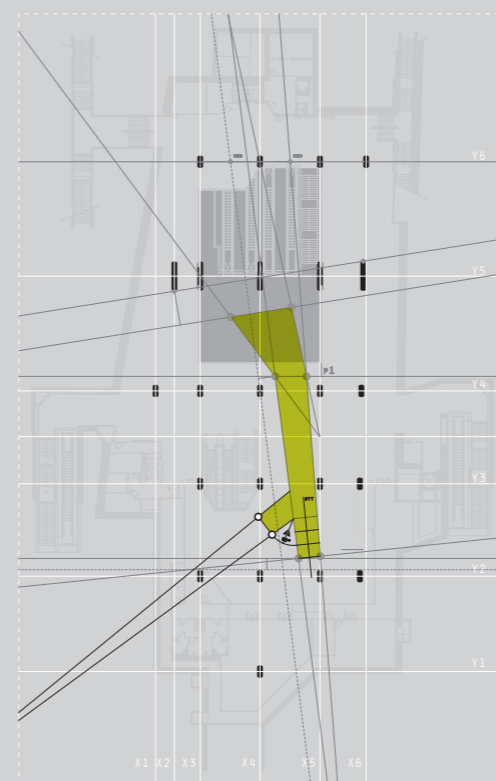
## Ø1

Costruzione del corpo principale sul vuoto. / Individuazione di un punto origine (ORG) in base alle valutazioni effettuate in fase di brainstorming. Si prendono in considerazione i centri di due pilastri e il punto medio Y3,5 - X5.



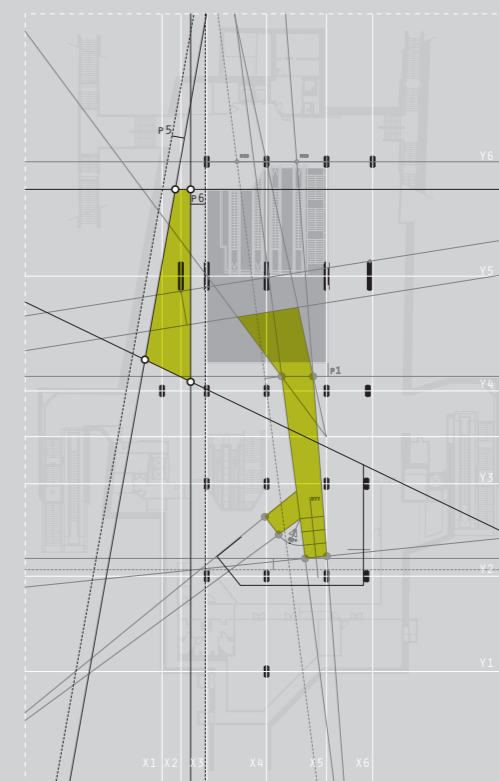
## Ø2

Costruzione della coda del corpo secondo i parametri P1, P2, P3, P4. / I parametri sono lunghezze che tengono conto di aspetti tecnico-funzionali.



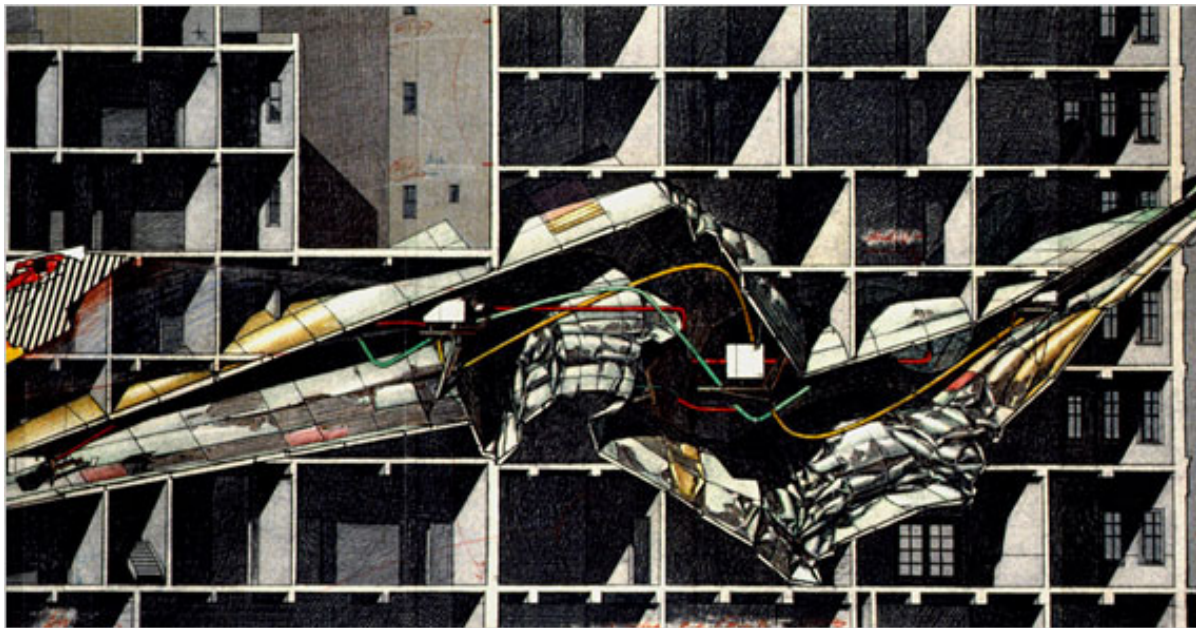
## Ø3

Costruzione dello snodo sulla coda e definizione del corpo nell'assieme spaziale. / Questa parte risulta essere specchiata rispetto alla parte terminale della coda, con delle correzioni relative ad aspetti di abitabilità dello spazio su cui s'interviene.



## Ø4

Costruzione del secondo corpo e individuazione della linea di continuità nello spazio del mezzanino. / Si utilizzano i parametri P5 e P6 relativi ad aspetti funzionali e legati all'abitabilità del mezzanino.



^  
LEBBEUS WOODS /  
BERLIN FREE ZONE  
DISEGNO CONCETTUALE  
1990-91

IMG001



## /02 MATRICI TEORICHE. MATRIOSCHE, INNESTI, BYPASS

"L'obiettivo di ogni scrittura artistica non è, in prima istanza, la bellezza. Esso consiste piuttosto nella convergenza, in un sistema complesso di segni, degli esiti formali derivanti da tre intenzioni. La prima è quella della produzione del nuovo o, almeno, della sua apparenza. Ogni scrittura deve infatti dare la sensazione di qualcosa che non c'era mai stato prima, qualcosa che, con la sua sola presenza, fa invecchiare di colpo tutto ciò che l'ha preceduto. La seconda intenzione è la costruzione di un' entità vivente, vale a dire la messa a punto di una struttura linguistica molteplice e metamorfica in grado di evolvere secondo un suo progetto, una sua precisa finalità. La terza intenzione è l'evocazione dell'originario." (Franco Purini, *Architettura Virale*, Lotus 133)

Esistono proposte progettuali parassitarie che s'innestano in vuoti urbani (intesi qui nell'accezione geometrica e spaziale) e che, contemporaneamente, propongono rispetto ad essi una particolare relazione osmotica e nuovi concetti spaziali. Questi sembrano quasi voler negare la natura dello spazio esistente attraverso una nuova scrittura che spesso viene articolata in maniera informale e contrastante.

Questi corpi, che rientrano nei casi di parassitismo letterale [01], hanno le

01 cfr. Giampiero Bosoni, "*Architettura Parassite*", Lotus, 133, p. 118-129

caratteristiche di essere complementi anatomici dell'esistente. Essi vanno ad insediarsi su preesistenze assumendo le caratteristiche (non solo formali) di una sorta di innesti... di matriosche e di bypass architettonici. Molte proposte visionarie di Lebbeus Wood, concettualizzano questo nuovo tipo di processualità.

Il saggio "Learning from Chaco Canyon" di Giampiero Bosoni, comparso sul periodico "Progex" n. 09, sembra tracciare un parallelo tra il parassitismo e antiche pratiche costruttive. In particolare, nel testo si fa riferimento all'esperienza degli Indiani Anasazi [02], che produssero numerosissimi esempi di costruzioni insediate in vuoti naturali intorno al XII secolo.

Il saggio si pone in contrasto ai fondamenti teorici venturiani (e il titolo ne è una chiara allusione). Il Professor Giampiero Bosoni, a tal proposito, afferma: "propongo la rilevanza critica, non nell'azzardo commerciale dell'urbanità ultrarapida osservata nel deserto del Nevada, ma del sorprendente 'medievalismo architettonico' rintracciabile nelle costruzioni in pietra lasciate nel deserto Sud-Ovest Americano dai nativi Indiani Anasazi" [03]. Si sottolinea inoltre che la filosofia venturiana ha, soprattutto negli anni '80, realizzato un nuovo vocabolario per la progettazio-

02 La cultura Anasazi si sviluppò nel Sud Ovest degli Stati Uniti, molto prima dell'arrivo dei bianchi ed ha lasciato una quantità di testimonianze archeologiche che ancor oggi si possono ammirare nel territorio dei quattro cantoni, ove si incontrano le attuali frontiere dell'Arizona, Nuovo Messico, Utah e Colorado. In particolare, intorno al 1000 d.C., furono costruite una serie di città nei territori di Mesa Verde (nell'attuale Colorado) e di Chaco Canyon (nell'attuale New Mexico).

03 Giampiero Bosoni, "*Learning from Chaco Canyon*", Progex, 09, 1993, p. 4

**«OGNI SCRITTURA DEVE  
DARE LA SENSAZIONE DI  
QUALCOSA CHE NON C'ERA  
MAI STATO PRIMA, QUAL-  
COSA CHE, CON LA SUA  
SOLA PRESENZA, FA INVEC-  
CHIARE DI COLPO TUTTO CIÒ  
CHE L'HA PRECEDUTO.»**

/ Franco Purini

|>  
OYLER WU COLLABORATIVE /  
CONTEMPLATING THE VOID  
INSTALLAZIONE  
GUGGENHEIM M. NEW YORK  
2010

"Contemplating the Void" è una mostra tenutasi nel 2012 al Guggenheim di New York. I curatori Nancy Spector e David van der Leer hanno chiesto a circa 200 artisti e architetti di creare qualcosa che potesse "riempire il vuoto" nella famosa rotonda Frank Lloyd Wright.

IMG002



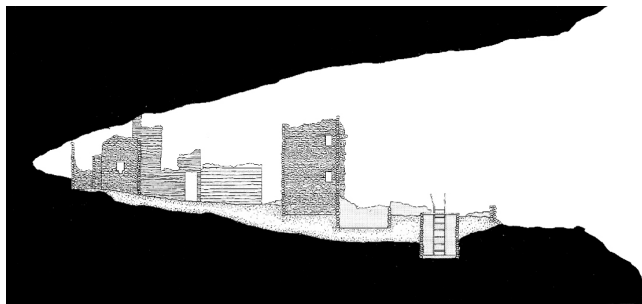
^  
 TIPICO INSEDIAMENTI DEGLI INDIANI ANASAZI  
 Il centro più importante di questa cultura si trova nel Chaco Canyon ove esistono tuttora numerosi villaggi in pietra, chiamati "Le Grandi Case" dotate di innumerevoli kiva, cioè di luoghi sacri nei quali i nativi si radunavano per i loro riti.

IMG003

|>  
 SANDRO MARPILLERO /  
 EMPIRE STATE PLAZA INSTALLATION  
 ALBANY, USA  
 1988-89

Questa installazione rappresenta parte della ricerca progettuale di Sandro Marpillero. Esplora la perdita d'esperienza del tempo e dello spazio all'interno della tradizione modernista dell'architettura americana. Le parti dell'installazione interpretano le strategie spaziali, tanto del grattacielo cartesiano di Le Corbusier (Plan Voisin, 1925), tanto del Vertical Maze "a sezione cruciforme" di Alice Aycock, connettendole attraverso l'opaco spessore orizzontale della piastra in cemento della piazza.

IMG004  
 IMG005  
 IMG006  
 IMG007



ne di spazi pubblici, intesi come spazi spettacolari disegnati secondo un'architettura fatta di maglie, assi e griglie. Tutto ciò per Bosoni ha distratto l'attenzione del presente e, nel frattempo, sottomesso una polemica estetica alle leggi dello sviluppo immobiliare".[04]

Dunque, in contrapposizione al pensiero di Venturi, il quale sembrerebbe ridurre il concetto di urbanità alla sottigliezza di un cartellone pubblicitario o urban screen, si evidenzia l'importanza della fisicità dei corpi urbani e la grande rilevanza progettuale dei nativi Indiani che seppero costruire nuovi insediamenti in condizioni ambientali difficili, come grandi depressioni naturali.

Viene delineata una nuova interpretazione del rapporto "città" e "deserto". Piuttosto che ridurre gli edifici "alla loro pelle superficiale" si ipotizzano nuovi modi di "trattare" il territorio urbano, valorizzandone le proprie specificità fisico-spaziali. La città odierna, come il deserto, presenta vuoti questa volta prodotti dall'azione dell'uomo e dalla Terza Rivoluzione Industriale. Possiamo considerare Chaco Canyon, come la fonte progettuale di casi di

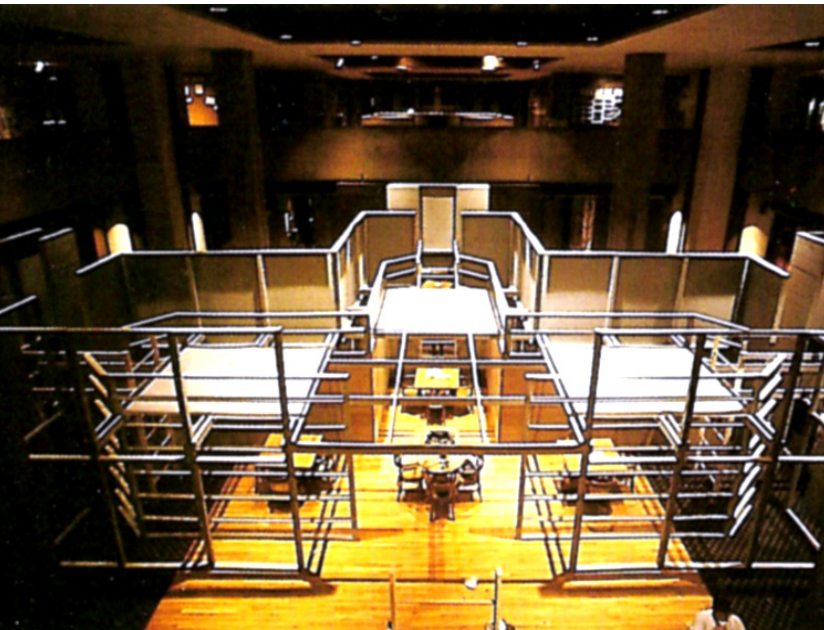
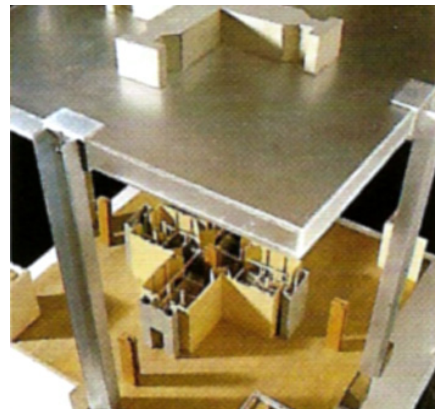
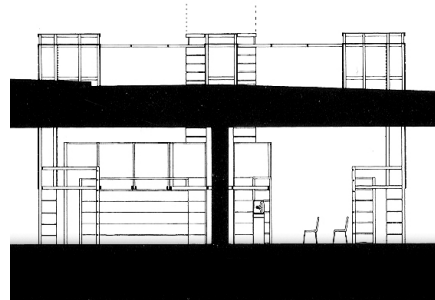
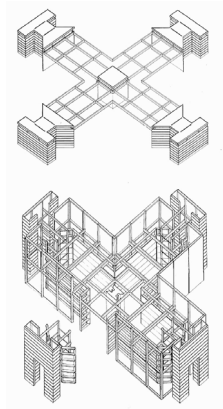
04 Ibidem

parassitismo letterale, ovvero di quelle proposte architettoniche che si concretizzano in spazi "angusti" e rigidi. Come in molti luoghi desertici, caratterizzati da depressioni geofisiche, anche nelle nostre metropoli è possibile trovare luoghi vuoti o meglio "svuotati", che hanno intrinsecamente le caratteristiche di essere ripensati o rioccupati come i canyon americani.

Gli Indiani Anasazi, a cavallo tra XII sec., produssero nuovi luoghi in interstizi posti in siti tra i più vari. Come, ad esempio vallate, bordi di canyon, dentro rientranze tettoniche, e così via. "La loro architettura aggiunge Bosoni in quanto connessione con modi abitativi estremi, suggerisce la possibilità di esperienze fortemente disgiuntive, secondo un'intensificazione del punto d'osservazione sul contesto. Tali esempi offrono una connessione tra polarizzazione dello spazio in componenti fisiche primarie e consapevolezza per il luogo, in chiave ambientale" [05].

Dunque, Chaco Canyon è un riferimento che traspare da molti esempi appartenenti alla progettualità architettonica contemporanea e post-moderna, dove il corpo architettonico occupa vuoti urbani che spesso sono stati il

05 Ibidem



>  
LEBBEUS WOODS /  
THE LIGHT PAVILION  
RAFFLES CITY COMPLEX  
CHENGDU, CHINA  
MAQUETTE

The Light Pavilion è in fase di costruzione. La deadline si pone in luglio 2012.

Situato all'interno di un grande complesso di edifici ad uso misto -The Sliced Porosity Block, CapitalLand Raffles City Chengdu, Cina - progettati da Steven Holl. Questo edificio nell'edificio è stato progettato da Lebbeus Woods con la collaborazione di Christoph A. Kumpusch.

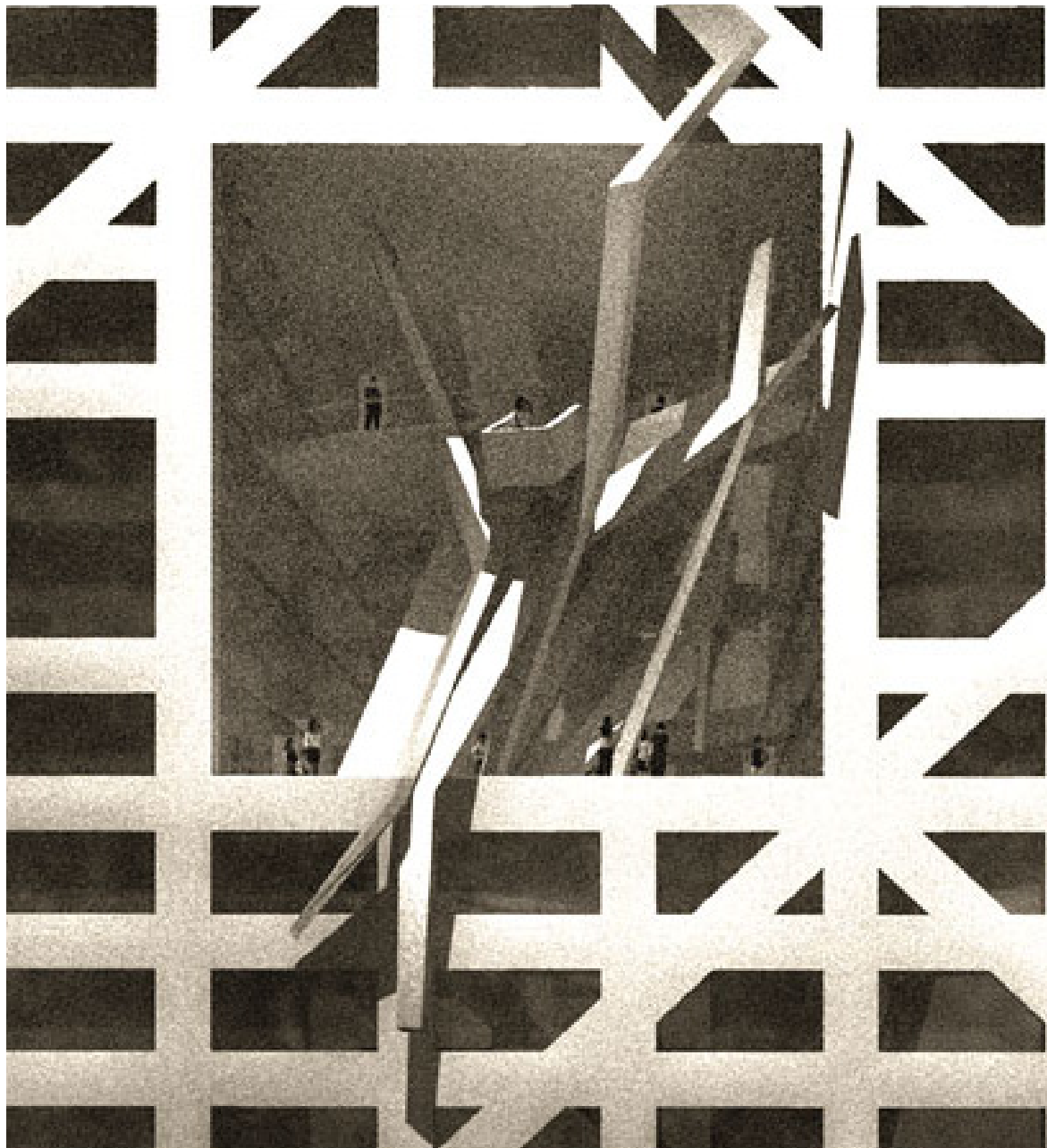
IMG008

|^  
LEBBEUS WOODS /  
THE LIGHT PAVILION  
SCHIZZI DI PROGETTO  
2008

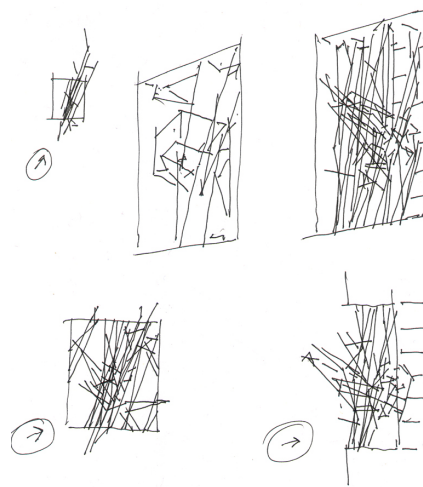
IMG009

|v  
LEBBEUS WOODS /  
THE LIGHT PAVILION  
VISUALIZZAZIONE  
2009

IMG010





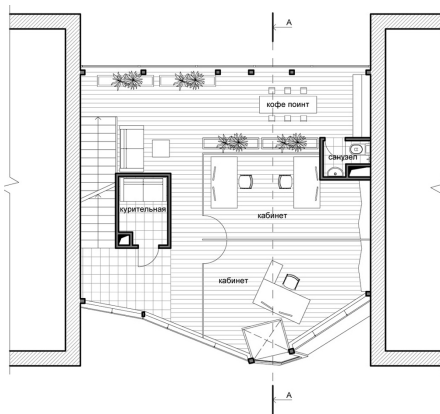


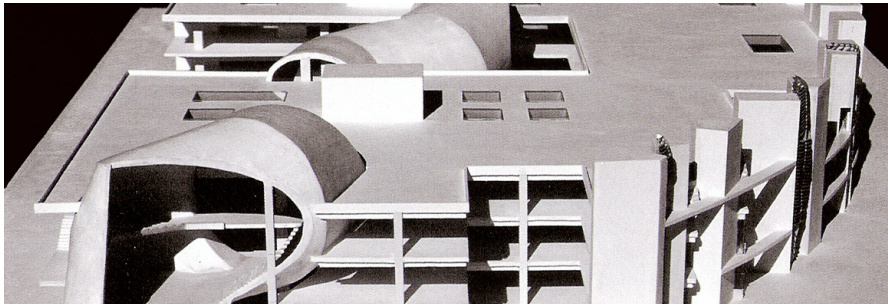
risultato di una razionalizzazione di stampo modernista.

Considerando gli input teorici di Chaco Canyon, e alcune proposte progettuali dove il segno destrutturante del corpo creato va a porsi in maniera contrastiva rispetto ad una matrice geometrica già data o in altri casi "spartito di base", è possibile tracciare un parallelo tra le fonti teoriche di Chaco Canyon e il concetto di architettura "virale" espresso da Franco Purini [06]. In questo articolo si parla di architettura come scrittura artistica. Se consideriamo ogni creazione di Design d'Interni possiamo far pieno riferimento a questa chiave teorica, nella misura in cui il progetto d'Interni implica quasi sempre il relazionarsi ad una preesistenza, ad una scrittura già data. In prima istanza, Purini evidenzia come l'obiettivo della scrittura artistica, non è tanto quello di produrre bellezza, ma piuttosto di produrre nuovo, vita e di evocare l'originario. "Una qualsiasi scrittura artistica afferma Purini che sia essa letteraria, poetica, teatrale, filmica, plastica, pittorica, architettonica, così come ogni composizione grafica, ogni creazione della danza, della moda, del disegno industriale, della video arte nasce in prima istanza per partogenesi, vale a dire che origina da se stessa, per gemmazione spesso automatica di un nuovo organismo da uno precedente". Purini aggiunge che, oltre alla partogenesi, che è il processo di autoriproduzione "c'è bisogno dell'intervento di qualcosa di estraneo alla materia di base; qualcosa che non solo segni

una differenza rispetto a questa, ma comporti una certa dose di ostilità nei confronti di ciò sul quale si esercita la sua azione" [07]. In altre parole, perché il tutto diventi un risultato architettonico dotato di vita, deve intervenire una sostanza diversa da quella iniziale. Purini individua in tale fattore la "contaminazione". La contaminazione consente alla scrittura architettonica di non chiudersi ai limiti dell'attitudine che essa possiede a ripetere la propria struttura e la propria modalità morfogenetica.

La componente virale dell'architettura di cui Purini parla è dunque letta come fattore distruttivo e al contempo creativo e vitale. Gli esempi in cui vi sono corpi che parassitano quelli originali, oppure dove si sceglie di modificare radicalmente materiali costruttivi, stabiliscono dunque processi distruttivi ma che permettono agli spazi urbani e ai vuoti di essere rinvigoriti e rivalutati.





>  
ERIC OWEN MOSS /  
GATEWAY  
CULVER CITY, CALIFORNIA  
2000

La regolarità del disegno è interrotta dalla presenza di un corpo "altro". Un tubo di cemento armato di 14m di diametro, alto tre piani, rettificato da Owen Moss in conseguenza di una serie di esigenze programmatiche tali da non farlo più apparire semplicemente un tubo.

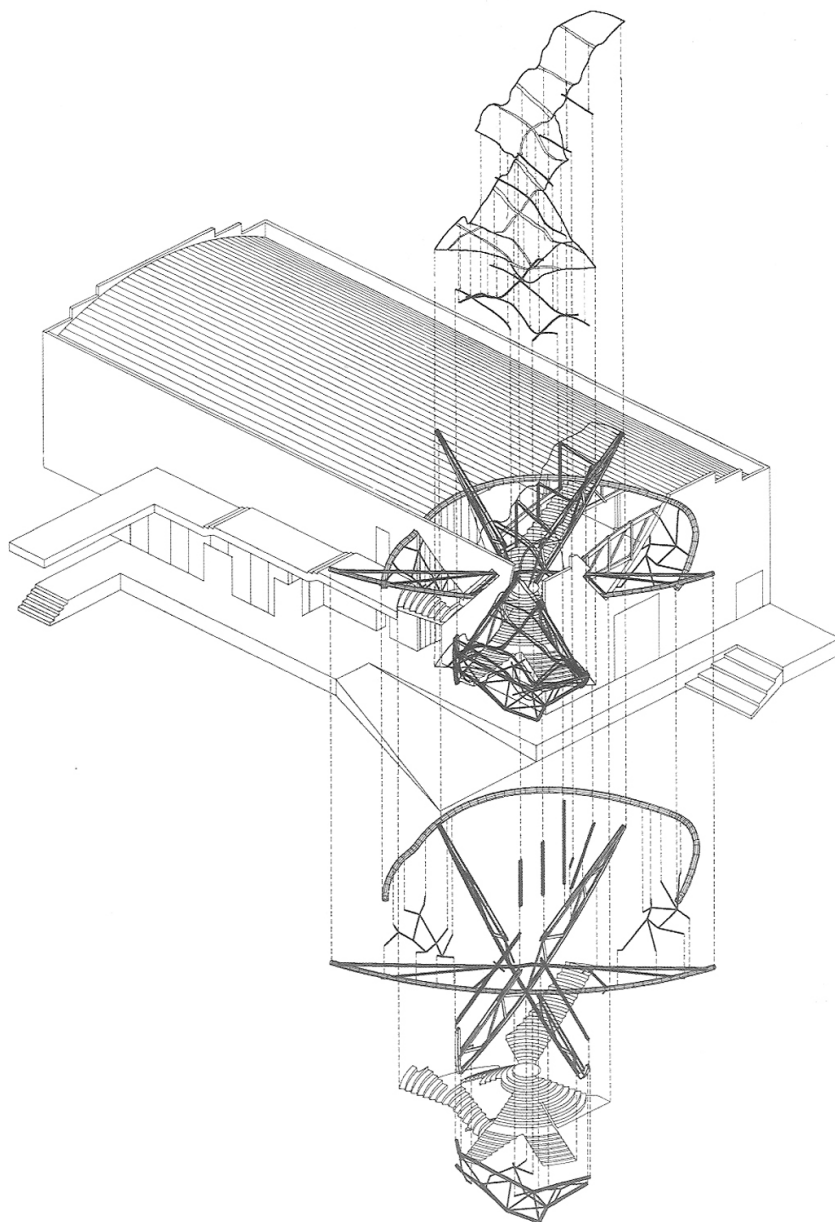
IMG013



|>  
ERIC OWEN MOSS /  
WEDGEWOOD HOLLY COMPLEX  
CULVER CITY, CALIFORNIA  
1996-99

Assonometria esplosa che mostra l'innesto sulla preesistenza.

IMG014



**.03 RIFERIMENTI  
MORFOLOGICI**





STEVEN HOLL  
/ VANKE CENTER  
SHENZHEN, CINA  
2006-2009

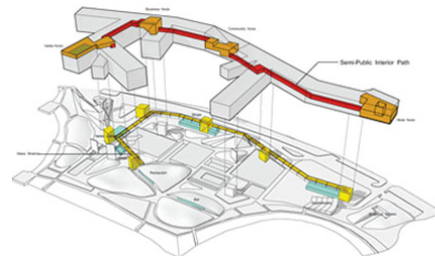
TIPOLOGIA: EDIFICIO AD USO MISTO; INCLUDE UN HOTEL, UFFICI, APPARTAMENTI, PARCO PUBBLICO  
COMMITTENZA: SHENZHEN VANKE REAL ESTATE CO.  
DIMENSIONI: 1,296,459 SF  
STATO: COMPLETATO

L'edificio appare sospeso. Quasi come galleggiasse sul mare. Questo grazie "otto zampe". La particolarità principale di questo progetto e la conformazione fisica: la forma è stata dettata dalle caratteristiche del luogo. In particolare si è voluto creare viste sugli spazi circostanti. Una seconda esigenza è stata quella di assicurare la presenza di un grande spazio verde al livello più basso. La parte inferiore della struttura galleggiante diventa il suo prospetto principale dal quale cubi di vetro infossati offrono vista a 360 gradi sul paesaggio tropicale. Coprendo l'intera lunghezza dell'edificio, è stato predisposto un percorso pubblico che collega l'hotel

con le zone degli appartamenti e quelle degli uffici.

Questo edificio orizzontale permette al mare e alla brezza, di permeare attraverso i giardini pubblici. Il paesaggio che lo avvolge, ispirato ai giardini di Roberto Burle Marx in Brasile, contiene ristoranti e un caffè ed è valorizzato da piscine e passerelle.

Il progetto nasce da una visione sostenibile e si pone come elemento poroso tra il paesaggio e gli interni. Esso è stato uno dei primi edifici ad aver ottenuto il LEED nel sud della Cina.



^  
VANKE CENTER  
PATH

IMG015

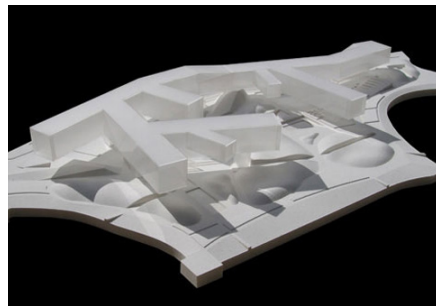
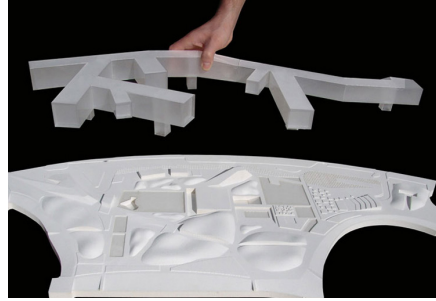
∨ | >  
VANKE CENTER  
VEDUTA SULL'AREA

IMG016  
IMG017

| >>  
VANKE CENTER  
MODELLO DI STUDIO

IMG018  
IMG019



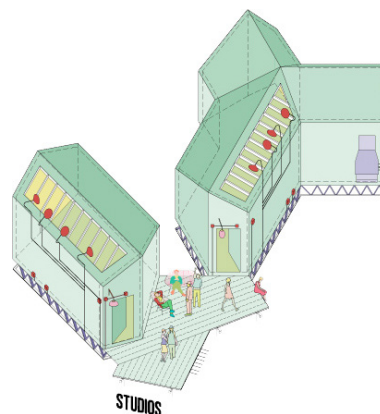


LANGARITA NAVARRO ARQUITECTOS  
/ RED BULL MUSIC ACADEMY  
MADRID, SPAGNA  
2011

TIPOLOGIA: EDIFICIO PUBBLICO TEMPORANEO  
COMMITTENZA: RBMA  
STATO: COMPLETATO

Per molti versi questo è un progetto che condivide la logica di una matrisca. Non solo nel senso più letterale fisico, che è integrato in un altro, ma anche in un senso temporale. Le condizioni progettuali di partenza è stata l'esigenza di creare un progetto di emergenza: la Red Bull Music Academy (RBMA) è un evento nomade a ricorrenza annuale. Ogni anno una città del mondo accoglie 60 partecipanti internazionali selezionati (musicisti, produttori, DJ sperimentatori) per favorire lo scambio di conoscenze relative all'ambito musicale. A causa del terremoto e il successivo disastro di Fukushima, città che avrebbe dovuto ospitare il RBMA di Tokyo 2011, ha dovuto cambiare sede e trovarne una nuova. Tutto questo con soli 5 mesi per lo sviluppo del progetto architettonico. La città di Madrid, ha assunto e utilizzato lo spazio di un ex complesso industriale, per localizzare la sede principale del RBMA.

Il risultato è stato quello della creazione di un'infrastruttura in grado di rispondere bene alle esigenze tecniche (suono preciso; agevolazione di una serie di relazioni artistiche, etc.).



^  
RBMA  
DRAWING PATH

IMG020

>  
RBMA  
VISTA ESTERNI

IMG021

|^  
RBMA  
MASTERPLAN

IMG022

|>  
RBMA  
VISTA INTERNI

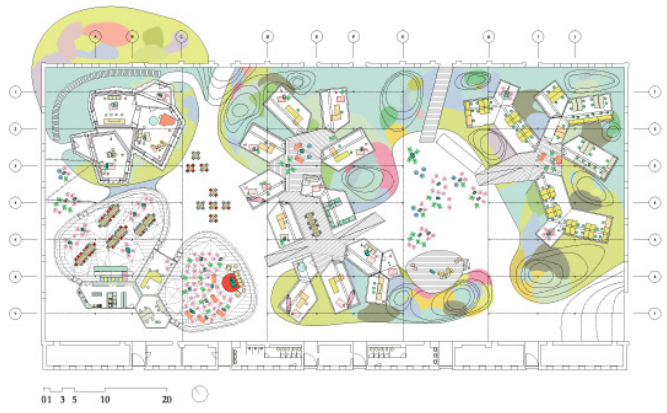
IMG023

|>>  
RBMA  
ASSONOMETRICO CONCETTUALE

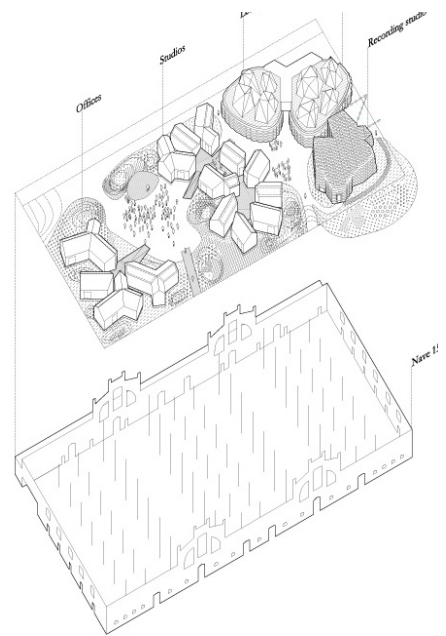
IMG024







General Plan



LANGARITA NAVARRO ARQUITECTOS  
/ LOLITA  
ZARAGOZA, SPAGNA  
2010

TIPOLOGIA: RISTORANTE  
COMMITTENZA: LOLITA S.L.  
STATO: COMPLETATO

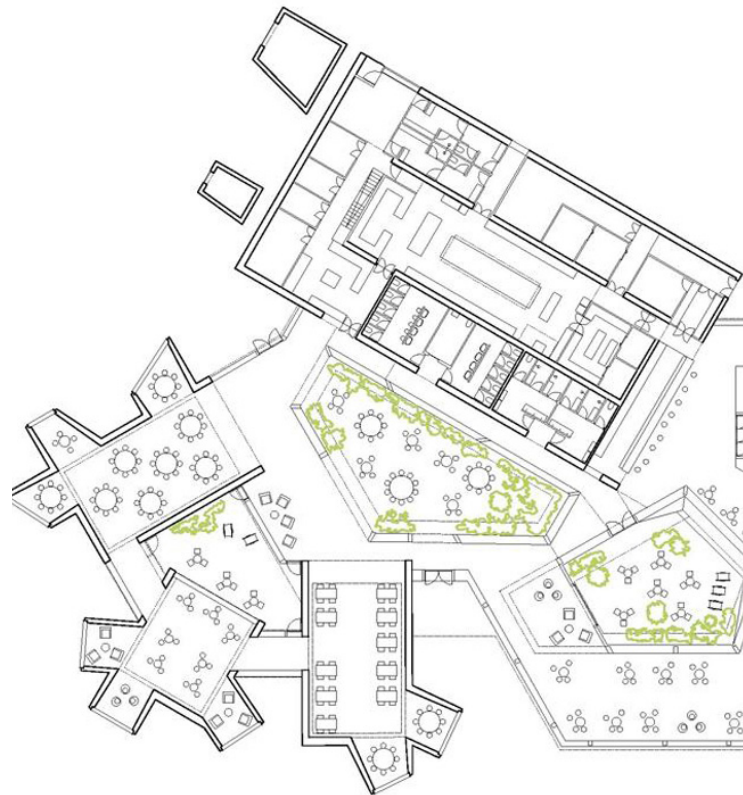
L'edificio si caratterizza di un gruppo di forme che prendono spunto da che gli edifici industriali nelle vicinanze. *Lolita* presenta una facciata vuota alla strada di accesso e di parcheggio, mentre le sale da pranzo sono disposte per visuali sul paesaggio di ghiaia e alberi. Il progetto si è posto la sfida di costruire una struttura reversibile, secondo un programma di riorganizzazione costante, tenendo conto di un pubblico eterogeneo e di aspettative di utilizzo diverse. Lo spazio è flessibile in grado di creare diversi scenari per quasi ogni tipo di attività. L'obiettivo era quello di trasformare un ristorante lungo la strada, in un'infrastruttura versatile per eventi e pasti.

*Lolita* è situato in La Almunia de Doña Godina, bivio 270 di autostrada A-2, in una posizione strategica da un punto di vista della logistica tra le vie commerciali di Madrid-Barcellona e Valencia, Bilbao, a pochi chilometri da numerose città e nelle vicinanze del campus universitario del EUPLA.

L'edificio ospita diverse attività: da un lato accogliere diversi gruppi di utenti e, dall'altro, la diversità di lunghezza dei soggiorni dell'utenza, che può andare dai 10 minuti (dei visitatore occasionale) a tempi più lunghi (committenti regolari che sfruttano lo spazio come luogo di riposo; studenti universitari

che sfruttano le reti Wi-Fi).

Il progetto si configura come uno spazio complessivo di esperienze. Dal punto di vista morfologico, il luogo si configura attraverso una geometria irregolare perforata da patii dove gli arredi e l'illuminazione garantiscono modi diversi di organizzare lo spazio.



>  
LOLITA  
PIANTA

IMG025

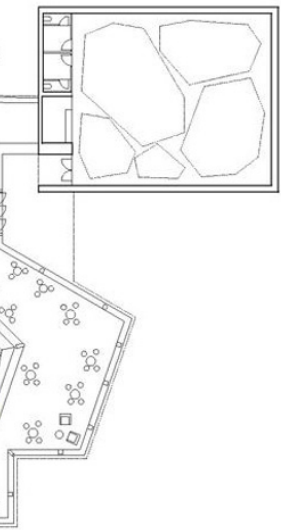
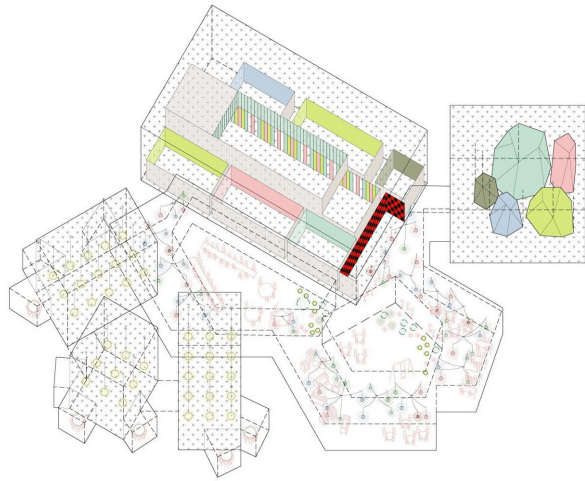
|^  
LOLITA  
DRAWING PATH

IMG026

|v  
LOLITA  
VEDUTA AEREA DEL SITO

IMG027





---

**METRO**  
**/ NESTLÉ CHOCOLATE MUSEUM**  
**CAÇAPAVA, BRASILE**  
**2011**

TIPOLOGIA: MUSEO  
COMMITTENZA: NESTLÉ  
STATO: COMPLETATO

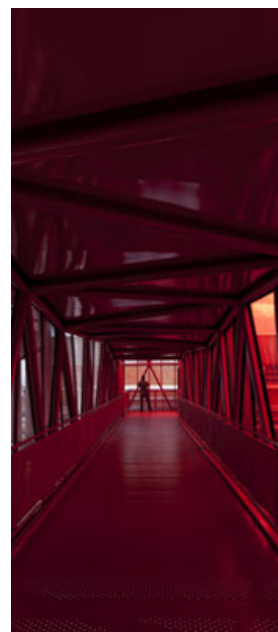
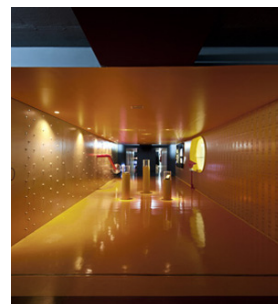
Progettato da Metro Arquitetos il nuovo camminamento sopraelevato dalla livrea trasparente è l'elemento che più caratterizza il nuovo Nestlé Chocolate Museum da poco inaugurato a Caçapava, in Brasile. La struttura avvolge gli edifici esistenti alla fabbrica di cioccolato.

Attraverso il nuovo itinerario i visitatori possono assistere in modo interattivo a tutte le fasi di lavorazione del cioccolato, dalla raffinazione della materia prima al packaging finale, senza interferire col ciclo produttivo. Il percorso sopraelevato ha ai suoi estremi due torri dalla superficie vitrea, che segnalano ingresso e uscita del museo.

Dall'involucro trasparente del ponte è possibile osservare la vita urbana nel contesto circostante e, stando all'esterno della struttura, scorgere tanto le attività quanto le caratteristiche architettoniche.

Le finestre tra il tunnel e le mura delle fabbriche, in particolare, consentono ai visitatori di vedere la produzione del cioccolato all'interno.

Situato accanto a una strada tra São Paulo e Rio de Janeiro, il corpo rosso del Nestlé Chocolate Museum si rende visibile al passaggio del traffico.



^  
NESTLÉ CHOCOLATE MUSEUM  
VISTA INTERNA DEL TUNNEL

IMG28

v  
NESTLÉ CHOCOLATE MUSEUM  
VISTA INTERNA DELLA PASSERELLA

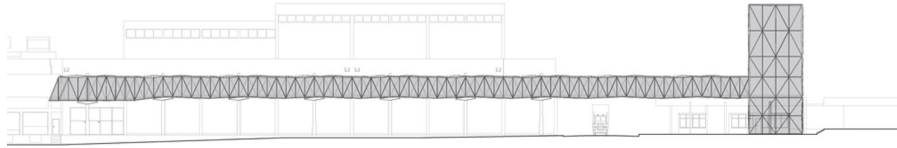
IMG029

|^  
NESTLÉ CHOCOLATE MUSEUM  
PROSPETTO PRINCIPALE

IMG030

|v  
NESTLÉ CHOCOLATE MUSEUM  
VISTA ESTERNI

IMG031



-----  
KMD ARCHITECTS  
/ CINEPOLIS HEADQUARTERS  
MORELIA, MESSICO  
2011

TIPOLOGIA: UFFICI  
COMMITTENZA: CINEPOLIS  
STATO: COMPLETATO

La nuova sede Cinépolis Headquarters sopra la città di Morelia, in Messico fa una dichiarazione forte verso l'edilizia sostenibile. Il design di KMD è complementato con caratteristiche sostenibili come: un parco verde sul tetto, bacino idrografico, raffreddamento naturale, e di sistemi a risparmio energetico. Naturalmente, i 41 metri a sbalzo del corpo in cui si situano gli uffici sono la parte che connota la struttura spettacolare. Il corpo è studiato secondo visuali preferenziali sul contesto circostante.

L'edificio principale si trova quattro piani, con i piani 3° e 4° ruotati. Questi costituiscono uno dei corpi con le campate più ampie al mondo.

La struttura è all'avanguardia non solo dal punto di vista formale. L'avanzato d'illuminazione, l'AC integrata (da raffreddamento naturale), e i sistemi idrici contribuiscono a ridurre il consumo di risorse. Un'altra caratteristica "sostenibile" è data dal fatto che il progetto occupa solo il 10% del sito. Le finestre programmabili riducono i costi di condizionamento del volume costruito. L'edificio offre anche un giardino terrazzato sul suo tetto - il luogo ideale in cui rilassarsi e guardare oltre il deserto incontaminato al di là - che permette un'ulteriore fattore di coibentazione naturale.

62

|>  
CINEPOLIS HEADQUARTERS  
VEDUTA NORD-SUD

IMG032







---

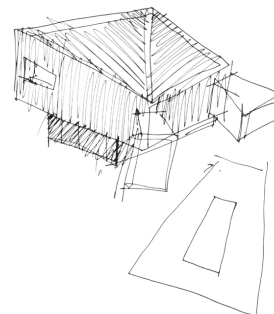
**EDUARDO AOUTO DE MOURA**  
**/ CASA DO CINEMA MANOEL DE OLIVEIRA**  
**OPORTO, PORTOGALLO**  
**1998-2003**

TIPOLOGIA: LIBRERIA, AUDITORIUM  
COMMITTENZA: MUNICIPALITÀ OPORTO  
STATO: COMPLETATO

L'edificio presenta una forma cubica, simile alle case circostanti, affetta da qualche inflessione in modo da restituire una migliore risposta alle dimensioni del lotto - tetto inclinato e trapezio per l'auditorium.

Il fatto che due torri di 15 piani vicine circa 35 metri, erano già state previste al momento dell'inizio del progetto della Casa do Cinema, è stato un determinante parametro per il processo generativo del corpo: la zona libreria è stata divisa in due in modo da realizzare due cannocchiali ottici che evitano le torri e danno verso il mare e il fiume. Il progetto prevedeva anche la realizzazione dell'accesso al lotto dalla strada circostante. In particolare l'edificio è posto rialzato rispetto alla strada sottostante.

Questo edificio è stato progettato per commemorare l'opera di filmmaker portoghese Manuel de Oliveira. Le due finestre ricordano una macchina fotografica doppia lente e hanno una vista sull'Oceano Atlantico e sui due blocchi di appartamenti di fronte alla "Casa". Oggi Casa do Cinema è in disuso. Io personalmente sono stato ad Oporto nell'Ottobre del 2011.



^  
CASA DO CINEMA  
SCHIZZO

IMG033

|^  
CASA DO CINEMA  
SCHEMA CONCETTUALE

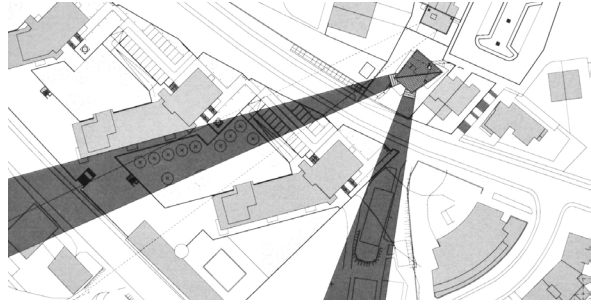
IMG034

|>  
CASA DO CINEMA  
VEDUTA DAL CORTILE

Si evidenziano i corpi aggettante che permettono visuali preferenziali verso l'Oceano.

IMG035

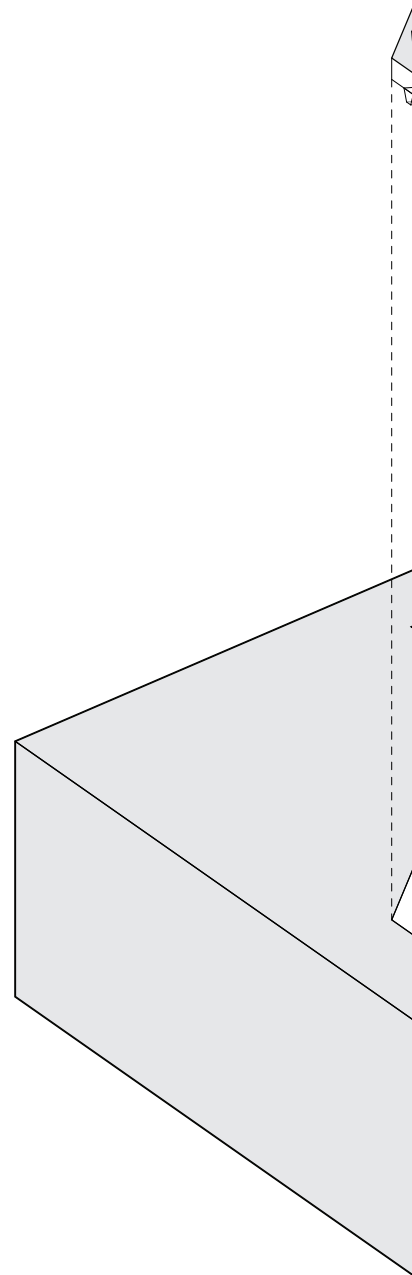


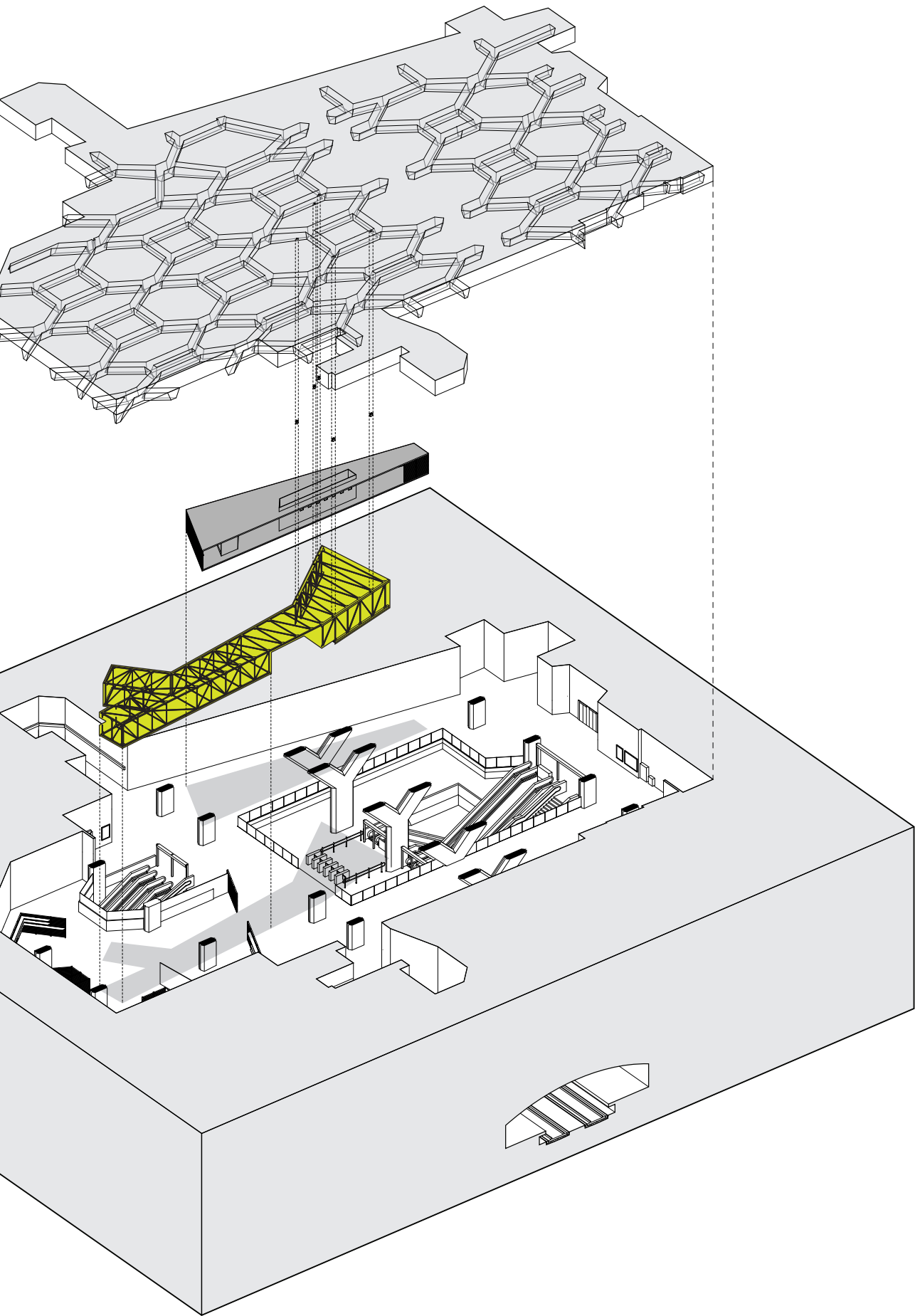


>  
SCHEMA CONCETTUALE

Si evidenzia la relazione parassitaria  
dei corpi introdotti nell'ambiente  
sotterraneo.

GR004





---

# LAYOUT

---

68

---

## HARDCORE

Area dedicata alle performance artistiche. Come proiezioni testuali, narrazioni sonore, video-performance. È il punto centrale del mezzanino. Può ospitare eventi eterogenei, legati in particolare alle nuove sperimentazioni sulla letteratura digitale. Questa lente pone l'artista al centro della scena.

---

## TUNNEL INFORMATIVO

Area informativa. Presenta diverse interfacce touch screen dove è possibile consultare i programmi di PLACEBOOK e tenersi aggiornato sui vari eventi che si tengono nello spazio.

---

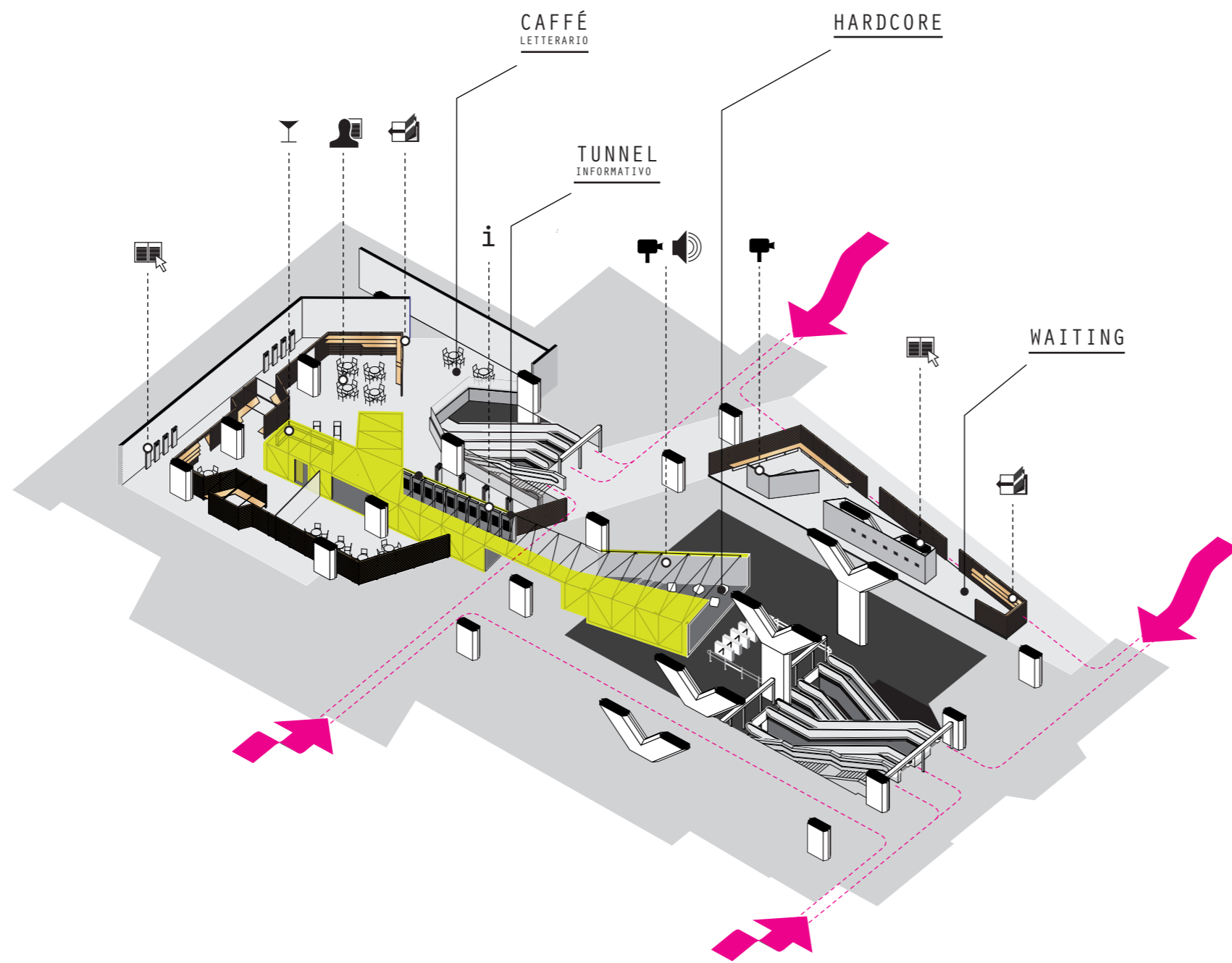
## WAITING

Area per le soste medio-brevi. Questa zona permeabile, in continuità (materica e geometrica) col resto dello spazio, è stata pensata per consentire le pause nel mezzanino. È qui presente un corner dove vengono proiettati documenti e materiali relativi ai vari eventi.

---

## CAFFÈ LETTERARIO

Il caffè letterario ospita eventi legati ai diversi programmi di PLACEBOOK, come presentazioni di libri, letture. Lo spazio presenta una continuità con l'esterno. Sono presenti nuclei per la lettura e un servizio bar.



PLACEBOOK PROGRAM



Dispositivi per proiezioni video testuali e materiali relativi ai vari eventi.



Ambienti sonori. Il suono, abbinato al video, consente all'utente di immedesimarsi nei contenuti dei libri e di conoscere la personalità degli scrittori.



eBook. Interfacce attraverso le quali i passanti possono accedere ai contenuti rilasciati dagli scrittori partecipanti ai vari eventi.



Incontri con scrittori; letture; presentazione di libri.



Interfacce interattive per informazioni relative agli scrittori partecipanti, ai programmi dei vari eventi.

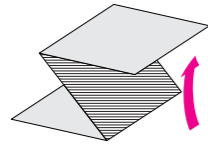
ALTRI SERVIZI



Dispositivi per il bookcrossing.



Spazio BAR.



70

---

# TIMING

---

Coesistenza di Placebook e del sistema del Passante Ferroviario. /

Il diagramma mostra le varie ipotesi di apertura e chiusura dello spazio . Il timing tiene conto dell'orario di funzionamento degli orari di servizio del Passante ferroviario, individua zone morte durante la giornata, in modo da programmare le varie fasi del sistema Placebook.

Si tiene sia conto di possibili tipologie di eventi, programmabili in Placebook - come, ad esempio, Performance Artistiche, proiezioni di interviste e documenti sugli autori/artisti, presentazioni di libri, letture, etc. - sia di "funzioni" come il bookcrossing e la funzione "bar" (che serve sia il Caffè Letterario che una zona esterna ad esso).

Si tiene altresì conto della distribuzione "democratica" delle singole tipologie di funzioni nelle diverse fasce orarie della giornata, consentendo agli artisti

di raggiungere una stessa audience. I lavori sono distribuiti sia nelle fasce orarie di maggior affluenza, sia in quelle di minor affluenza per far in modo che lo Spazio del Passante possa essere rivalutato e rivitalizzato in tutte le ore della giornata.

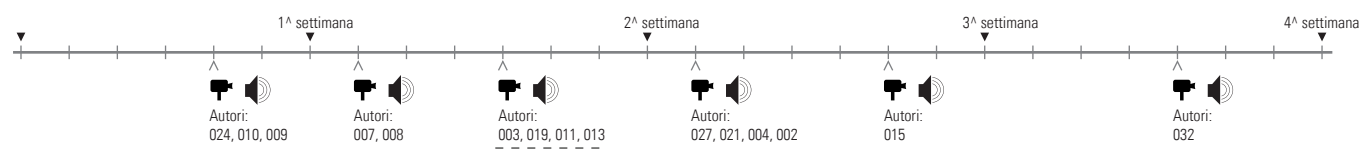
I riferimenti di tutte le funzioni sono relazionate alle icone proposte.



IN FUNZIONE  
CHIUSURA

## HARDCORE

ESEMPIO DI PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE

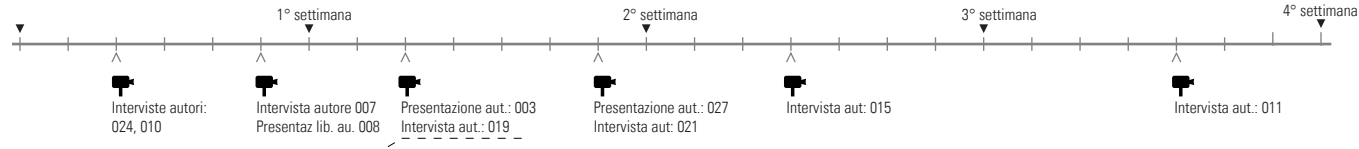


ESEMPIO DI PROGRAMMAZIONE GIORNALIERA

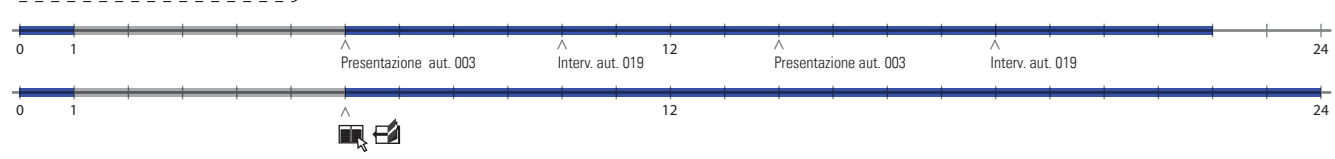


## WAITING

ESEMPIO DI PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE

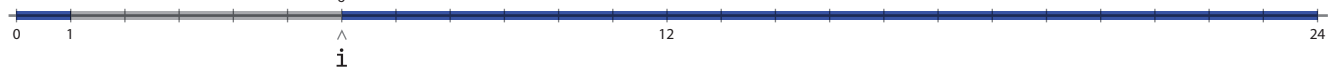


ESEMPIO DI PROGRAMMAZIONE GIORNALIERA



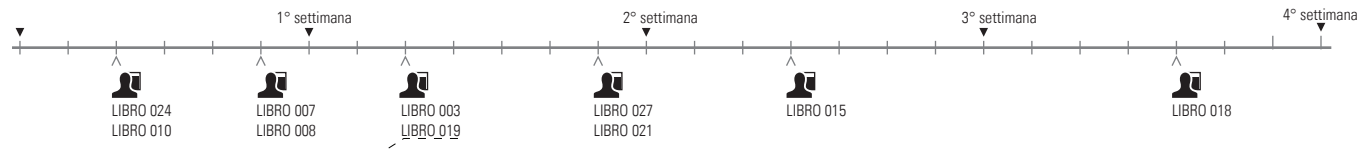
## TUNNEL INFORMATIVO

ESEMPIO DI PROGRAMMAZIONE GIORNALIERA

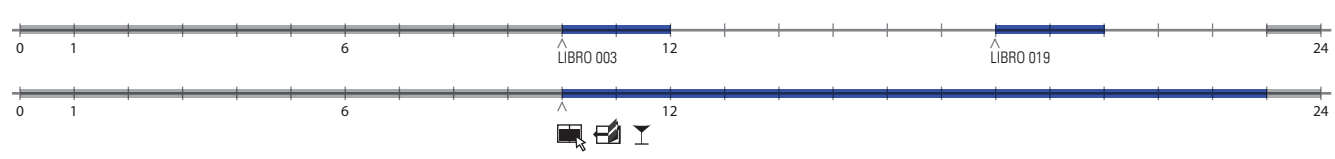


## CAFFÉ LETTERARIO

ESEMPIO DI PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE



ESEMPIO DI PROGRAMMAZIONE GIORNALIERA



—

# VISUA- LIZZA- ZIONI

—













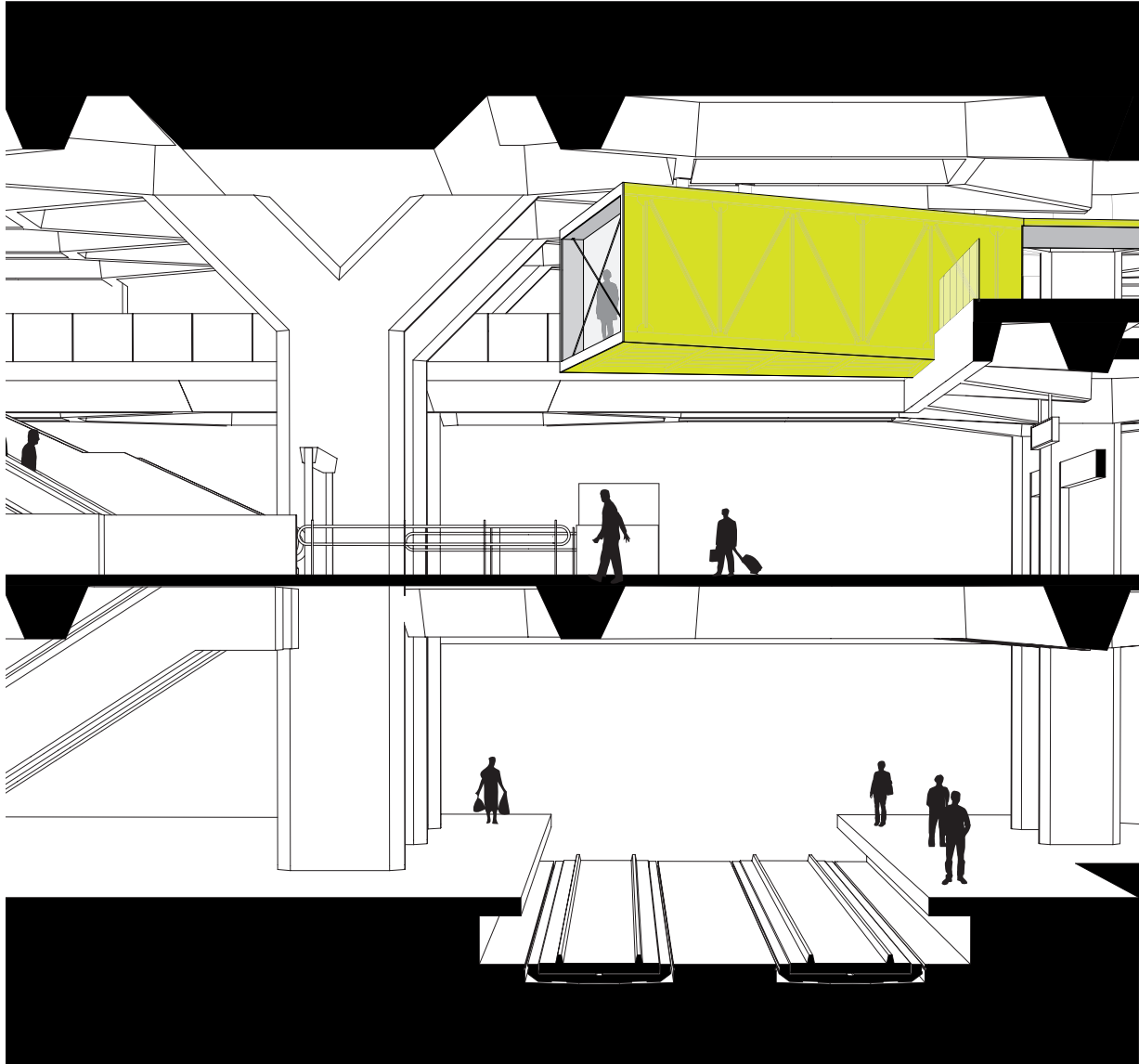


—

—



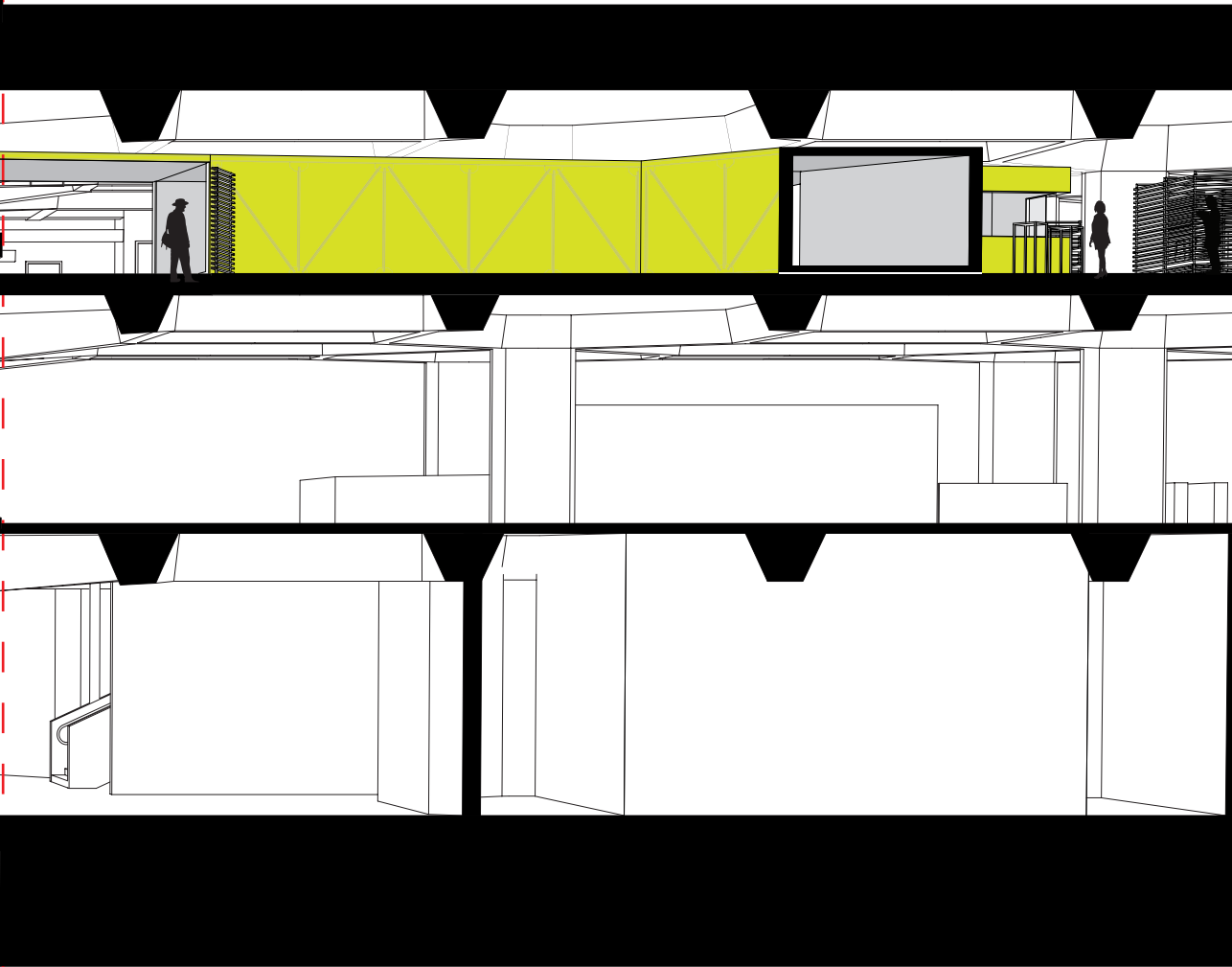




>  
RAPPRESENTAZIONE  
CONCETTUALE

GR007





---

# DISEGNI TECNICI

---

84

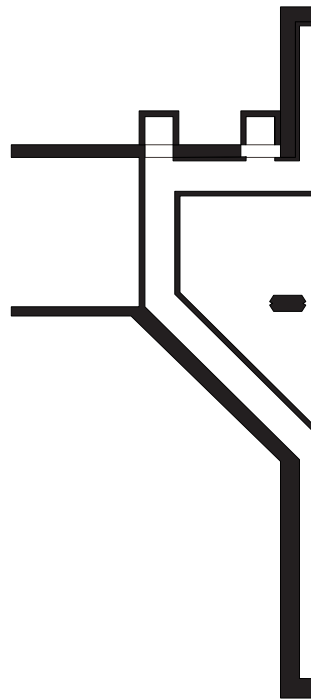
ΔTAV01  
PIANTA SCALA 1/400

ΔTAV02  
SEZIONE A-A SCALA 1/200

ΔTAV03  
SEZIONE B-B SCALA 1/200

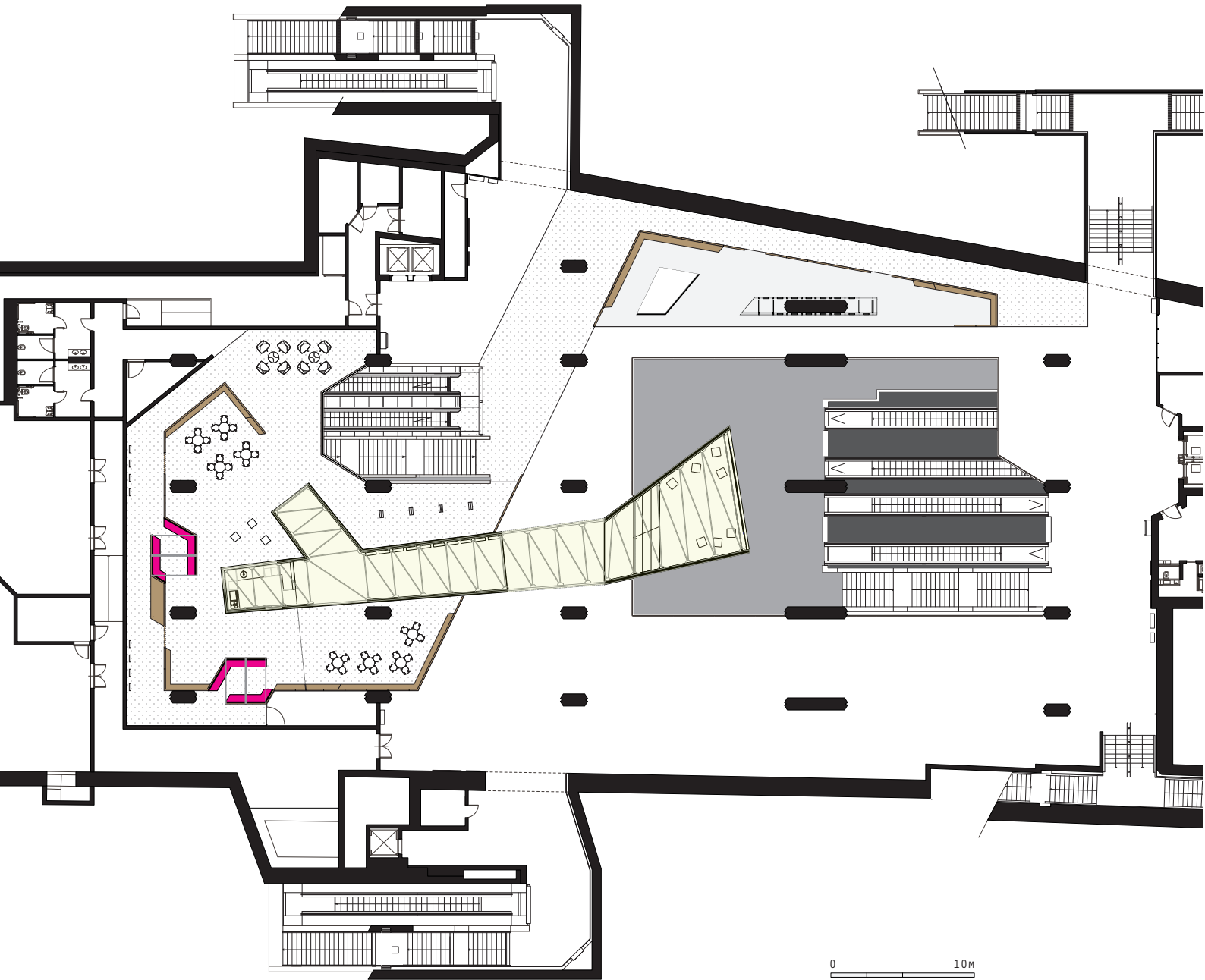
ΔTAV04  
SEZIONE C-C SCALA 1/200

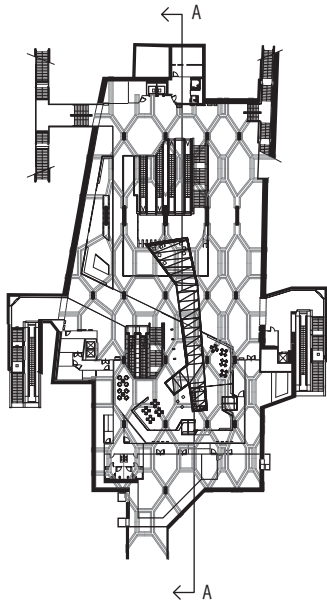
ΔTAV05  
SEZIONE D-D SCALA 1/200



|>  
ΔTAV01  
GR008

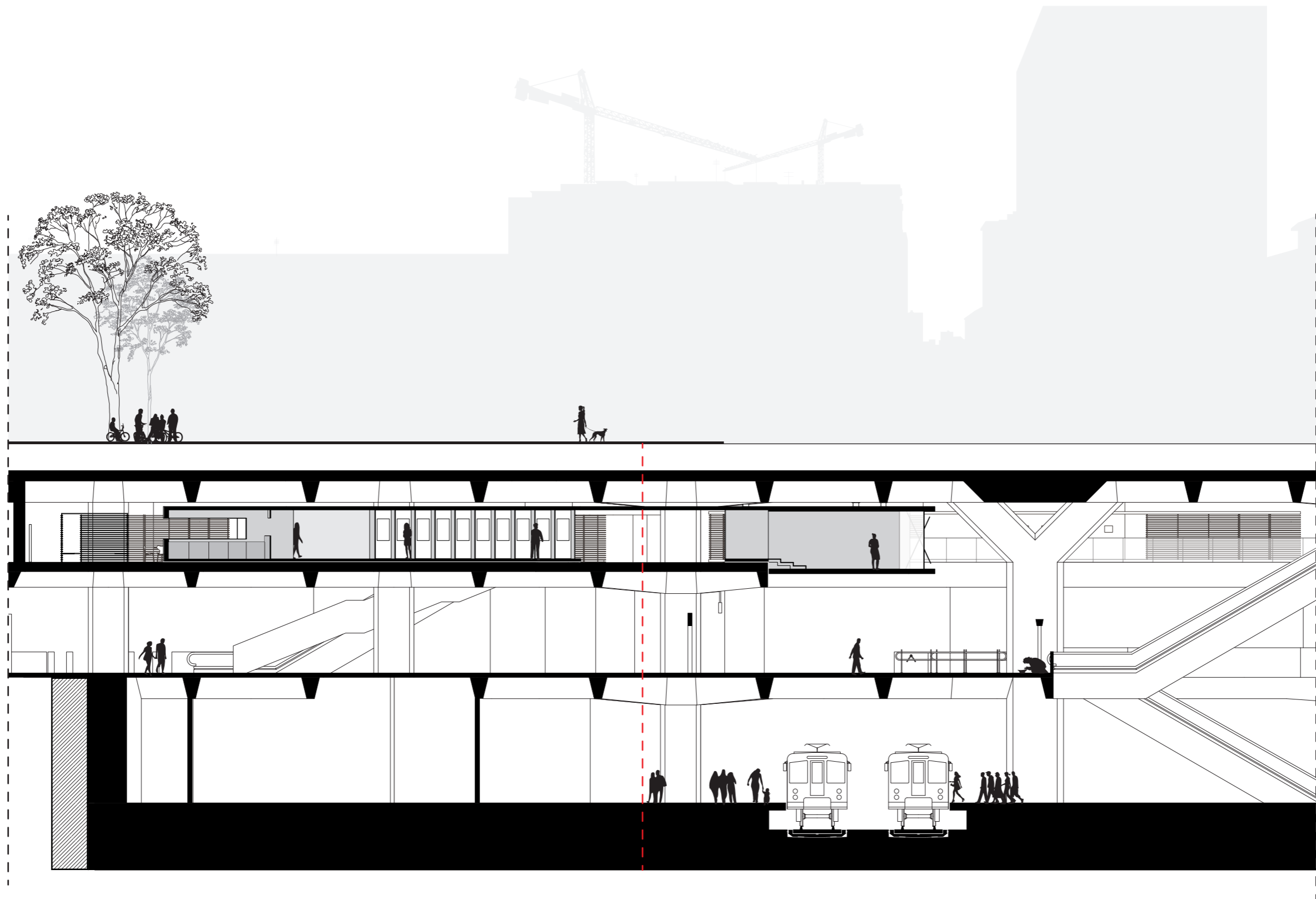
---



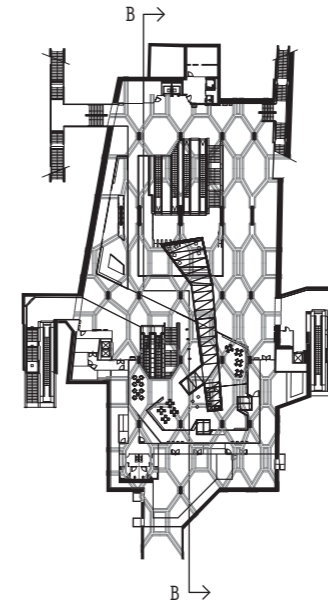
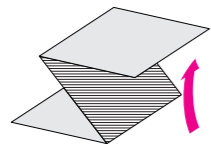


|>  
ΔTAV02

GR009



0 10M

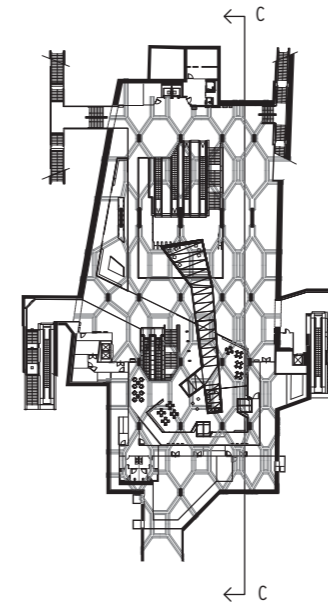
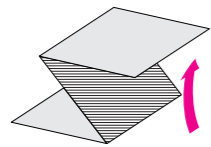


I>  
ΔTAV03  
GR010

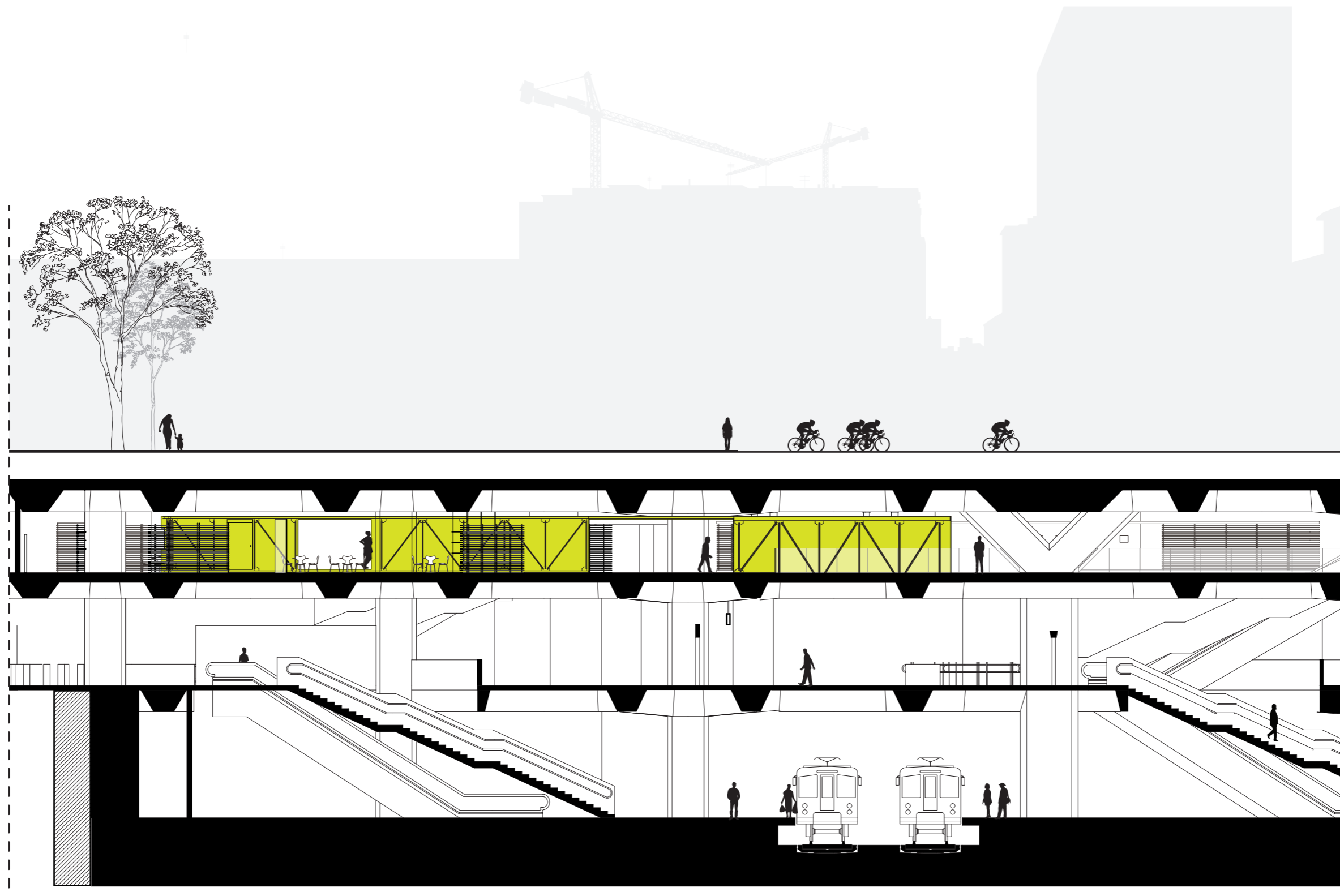




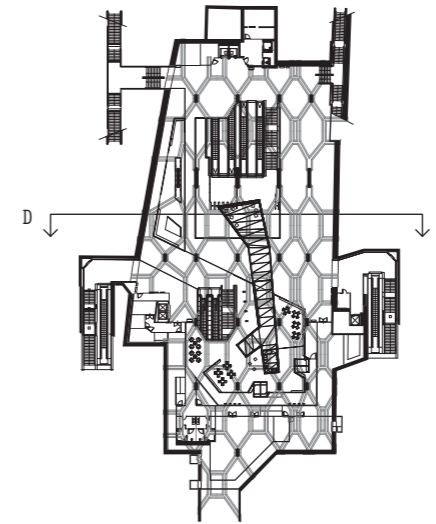
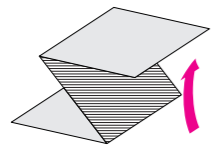
0 10M



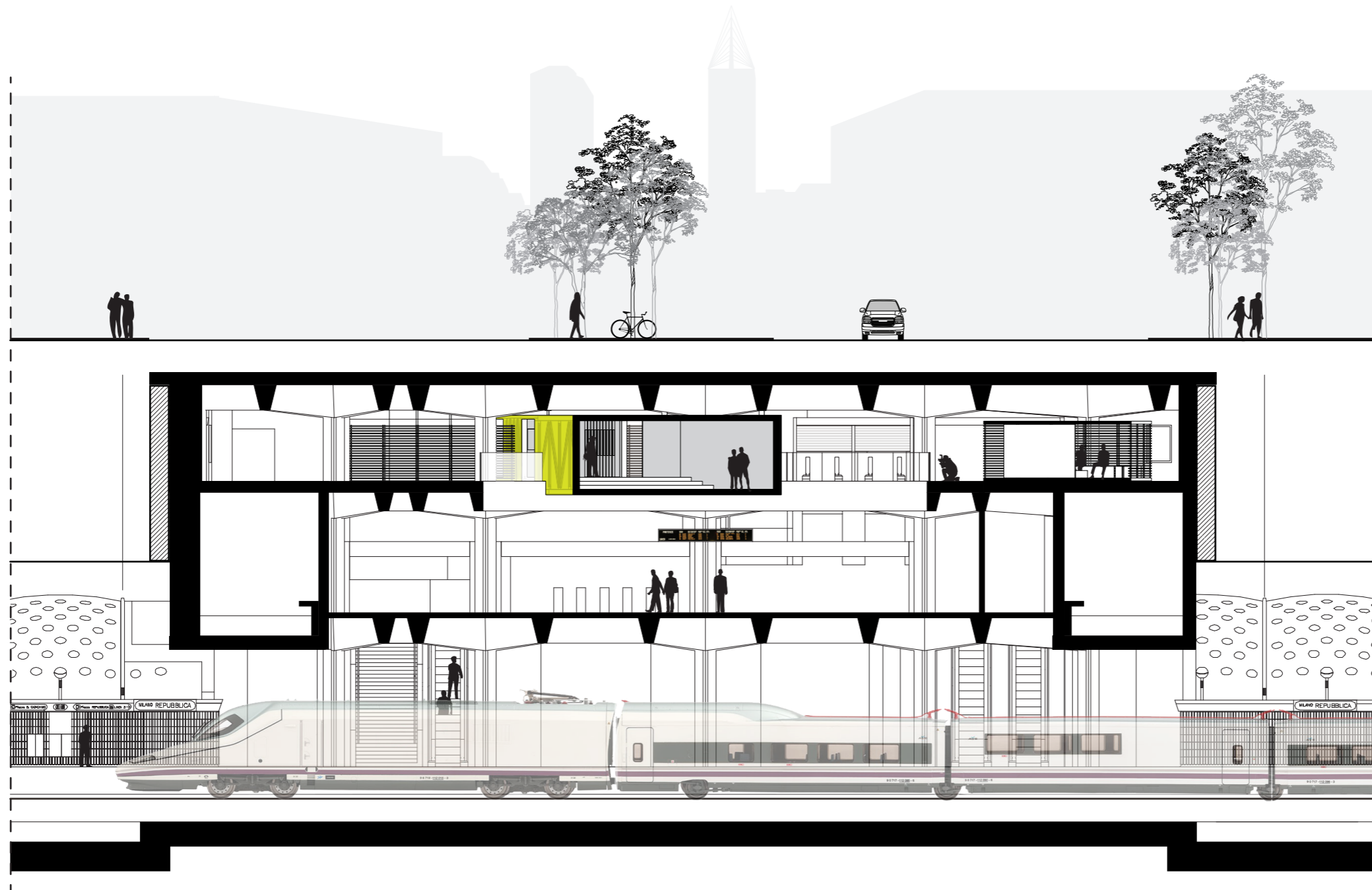
I>  
ΔTAV04  
GR011



0 10M



I>  
ΔTAV05  
GR012



0 10M

---

> IMMAGINI

IMG001 ABSTRACT CONCETTUALE  
p.  
L'immagine è stata sviluppata in fase di brainstorming. L'idea è quella di trasformare uno spazio pubblico in un luogo in cui si generi una narrazione condivisa: un acquario per la libera espressione letteraria, ... un'atmosfera partecipata.

IMG002 IL PASSANTE DI MILANO. MAPPA  
p.

IMG003 MAPPA DI MILANO  
p.  
Mappa che evidenzia la localizzazione di Piazza della Repubblica e i quartieri vicini.

IMG004 VISTA DI PZZA DELLA REPUBBLICA  
p.  
Nella foto si evidenziano i grattacieli di Garibaldi in costruzione.

IMG005 PIAZZA DELLA REPUBBLICA, STREETVIEW  
pp.  
Si evidenziano gli alti edifici che connotano la piazza.  
In fondo: Stazione Centrale FS.

IMG006 VEDUTA INTERNA DELLA STAZIONE DI REPUBBLICA, LIVELLO -1.  
p.

IMG007 PARTICOLARE DELLE NERVATURE DEL SOFFITTO  
p.

IMG008 PARTICOLARE DELLA STRUTTURA PORTANTE. PILASTRI "Y"  
p.

IMG009  
IMG010 PARTICOLARE DEI SISTEMI DI CONNESSIONI TRA I PIANI  
pp.

Nella stazione i corpi delle scale mobili risultano essere elementi che connotano fortemente lo spazio.

---

> GRAFICI

GR001 DIAGRAMMA DI STUDIO DELLO SPAZIO ESISTENTE E INDIVIDUAZIONE DELLE AREE D'INTERVENTO

p.

GR002







## ABSTRACT

La transitorietà e i ritmi frenetici che oggi inibiscono l'abitabilità e la condivisione dei contesti urbani, sono fattori che determinano l'esigenza della costruzione di spazi che abbiano le potenzialità di attuare una nuova "città open source", dove lo sviluppo di processi relazionali e nuove forme di condivisione, possano rivalutare lo spazio "non vissuto" in termini culturali e fisici.

Quando esiste una lacuna, quando un interesse comune ad un gruppo di persone non ha spazio per rendersi visibile, significa che esiste una richiesta basilare che i programmi culturali non hanno soddisfatto. Da qui prende corpo PLACEBOOK. Uno spazio per scrittori emergenti.

Il tentativo è di trasformare lo spazio sotterraneo del Passante ferroviario milanese di Repubblica, in uno "speakers' corner", un luogo in cui lo scrittore può condividere il suo pensiero innescando forme di dialogo aperto, di osmosi tra scrittore e fruitore. Spazio "altro", quin-

*Nowadays transience and frenzied rhythms which inhibit habitability and urban context sharing are factors which give birth to the need of building spaces that have the potentiality to carry out a new "open source city", where new forms of sharing and sensible processes development could revalue the "not lived" space in physical and cultural terms.*

*When there's a gap, when a common interest to a group of people doesn't have space to get visible, that means that exists a basic request which cultural programmes haven't fulfilled. PLACEBOOK, a space for emerging writers, takes shape from here. The attempt is to turn the underground space of milanese Repubblica Passante Railway Station into a "speakers' corner", a place where a writer can share his thoughts in order to create open dialogue shapes, osmosis between writer and user. Thus, "other" space than the place designated to mere transience, but space of relationships and interactions.*

*The 'new' configures as an anatomic adjunct rather than the existing, using*

di, rispetto al luogo deputato alla mera transitorietà, ma spazio delle relazioni ed interazioni.

Il nuovo si configura come un complemento anatomico rispetto all'esistente, utilizzando una logica parassitaria che va a contaminare il contesto urbano. Si generano nuovi scenari in una sorta di grande acquario che si carica di energia narrativa che diventa racconto condiviso: il testo esce dalla bidimensionalità della carta stampata e dall'immaterialità del byte, per trovare la fisicità della terza dimensione.

PLACEBOOK si apre alle nuove sperimentazioni espressive letterarie; un "literary site" come elemento capace di catalizzare nuove dinamiche culturali, e che con la sua sola presenza si propone di richiamare attorno a sé l'attenzione di quelle istituzioni che si occupano delle ricerche sul linguaggio, sull'informazione e sulla comunicazione.

*a parasitical logic contaminating urban context.*

*New scenarios in a big aquarium charged with narrative energy which becomes shared tale generates: text comes out from the two-dimensional printed paper and from the immateriality of the byte, to find the 3D physicality: PLACEBOOK opens to new literary experiments; a "literary site" as an element able to promote new cultural dynamics, whose simple presence catches the eye of language, information and communication research institutions.*



## BIBLIOGRAFIA

---

### /. ATTUALITÀ. SCENARIO SOCIO-CULTURALE

- Jesus Timoteo Alvarez, *Il potere diluito. Chi governa la società di massa*, Rubettino, Reggio Calabria, 2007  
 Zygmunt Bauman, *L'etica in un mondo di consumatori*, tr. it. di F. Galimberti, Laterza, Roma, 2010  
 Saveria Capecchi, *L'Audience Attiva. Effetti e usi sociali dei media*, Carocci, 2004  
 Guy Debord, *La società dello spettacolo*, Baldini Castoldi Dalai, Milano, 2008  
 Joshua Meyrowitz, *Oltre il senso del luogo*, Baskerville, Bologna, 1993

---

### /. LA CITTA' CONTEMPORANEA

- Marc Augé, *Un Etnologo nel Metrò*, Elèuthera, Milano, 1995  
 Marc Augé, *Il metrò rivisitato*, Cortina, Milano, 2009  
 Zygmunt Bauman, *Modernità Liquida*, GLF Laterza, Roma, 2002  
 Cristina Bianchetti, *Abitare la città contemporanea*, Skira, Milano, 2003  
 Andrea Branzi, *Modernità debole e diffusa. Il mondo del progetto all'inizio del XXI secolo*, Skira, Milano, 2006  
 Vanni Codeluppi, *La vetrinizzazione sociale. Il processo di spettacolarizzazione degli individui e della società*, Bollati Boringhieri, Torino, 2007  
 André Corboz, *Ordine sparso. Saggi sull'arte, il metodo, la città e il territorio*, Franco Angeli, 1998  
 Moshe Safdie, *The city after the automobile*, Basic Books, New York, 1998  
 AA.VV., *La città diffusa*, Daest, Venezia, 2002  
 AA.VV., *Avatar: dislocazioni tra antropologia e comunicazione*, Meltemi editore, Roma, 2005

---

/ . PARASSITISMO - ARCHITETTURA

- Yona Friedman, *Utopie realizzabili*, tr. it di Susanna Spero, Quodlibet, Macerata, 2003  
Philip Jodidio, *Temporary Architecture Now, Vol. 7*, Taschen, Colonia, 2010  
Sara Marini, *Architettura parassita, Strategie di riciclaggio della città*, Quodlibet, Macerata, 2008  
Michel Serres, *Le Parasite*, Grasset Editore, Parigi, 1980  
AA.VV., *Lotus n. 133: Viral Architecture*, Editoriale Lotus, Milano, 2008

---

/ . ARTE - ATTIVISMO URBANO - NET ART

- Guy Debord, *Rapporto sulla costruzione delle situazioni*, Nautilus, Torino, 1989  
Pilar Echavarría M., *Architettura portatile: paesaggi imprevedibili*, Structure, Barcellona, 2005  
Rachel Greene, *Internet Art*, Thames and Hudson, Londra, 2004  
Suzanne Lacy (a cura di), *Mapping the Terrain. New Genre Public Art*, Bay Press, Seattle, Washington, 1995  
Julia Maier, *Raumlaborberlin. Acting in Public*, Jovis, Berlino, 2008  
Pier Paolo Pancotto, *Arte Contemporanea. Dal Minimalismo alle ultime tendenze*, Carocci, Roma, 2010  
Bartolomeo Pietromarchi, *Il luogo (non) comune. Arte, spazio pubblico ed estetica urbana in Europa*, Actar, Barcellona, 2005  
Gabi Scardi, *Less. Strategie Alternative dell'Abitare*, 5Continents Editions, Milano, 2006  
AA.VV., *Urban Screen Reader*, Institute of Network Cultures, Amsterdam, 2009

---

/. PROCESSO PROGETTUALE. TEORIE E METODI

- Bert Bielefeld, Sebastian El Khouli, *Basics. Design Ideas*, Birkhauser, Basilea, 2007  
Riccardo Dalisi, *Progettare senza pensare*, Electa, Napoli, 1998  
Kennet Frampton, *Steven Holl architetto*, Electa, Milano, 2002  
Paolo Giaconia, *Eric Owen Moss. L'incertezza del fare*, Skira, Milano, 2006  
Steven Holl, *Parallax, Architettura e percezione*, Postmedia, Milano, 2004  
Attilio Marcolli, *Teoria del campo: corso di educazione alla visione*, Sansoni, Firenze, 1971  
Valerio Paolo Mosco, *Steven Holl*, Motta Architettura, Milano, 2009

---

/. EDITORIA - E.LIT. - NUOVE FORME D'ESPRESSIONE LETTERARIA

- Alessandra Anichini, *Il Testo Digitale. Leggere e scrivere nell'epoca dei nuovi media*, Apogeo, Milano, 2010  
Letizia Sechi, *Editoria Digitale*, Apogeo, Milano, 2010  
Adelaide Morris, Thomas Swiss, *New Media Poetics. Contexts, tecnotexts and Theories*, The Mit Press, 2006  
Susan Schreibman, Raymond G. Siemens, *A Companion To Digital Humanities*, Blackwell Publishing, 2004  
Maurizio Unali (a cura di), *New Lineamenta: qual'è il modello di rappresentazione compreso nella rivoluzione informatica?*, Kappa, Roma, 2009

.....  
/. SITOGRAFIA SINTETICA

<http://www.abitare.it/>  
<http://www.architecturelab.net/>  
<http://www.booksblog.it/>  
<http://www.camilleutterback.com/>  
<http://www.designboom.com/eng/>  
<http://www.dezeen.com/>  
<http://www.dichtung-digital.org/>  
<http://www.distributive-justice.com/>  
<http://www.domusweb.it/>  
<http://dubnewyork.org/>  
<http://www.editaliteraryagency.blogspot.it/>  
<http://www.fiaeforum.wordpress.com/>  
<http://www.gruppoedicom.it/>  
<http://www.istat.it/>  
<http://www.josephinebosma.com/>  
<http://www.lutherblissett.net/>  
<http://www.luxury24.ilsole24ore.com/>  
<http://www.manituana.com/>  
<http://www.museomadre.it/>  
<http://www.osservatorionomade.net/>  
<http://www.pennablu.it/>  
<http://www.produzionidalbasso.com/>  
<http://www.publicart.ie/>

<http://www.raumlabor.net/>  
<http://www.romanzototale.it/>  
<http://www.scrittoriemergenti.it/>  
<http://www.timessquarenyc.org/>  
<http://www.undo.net/>  
<http://www.vniverse.com/>  
<http://www.we-make-money-not-art.com/>





# PLA CEB OOK

PLACEBOOK /  
Un *bypass* per nuove forme  
d'espressione letteraria nella stazione  
passante di Milano Repubblica.

MILANO BOVISA  
27 LUGLIO 2012



